

Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento

Verbale della seduta del
Consiglio Comunale

**dd. 3 FEBBRAIO 2025
ad ore 20,30**

Il giorno **TRE'** del mese di **FEBBRAIO** dell'anno **DUEMILAVENTICINQUE**, alle **ore 20,30** presso la Sala consiliare della Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione (Avviso di convocazione prot. nr. 1282 dd. 27.01.2025).

Presenti n. 13 Consiglieri, i signori:

1. ALTERIO MARIA RITA
2. ANTOLINI EUGENIO
3. CAPPELLO OMAR
4. DORNA LUCA
5. FAILONI MARIO
6. FIORONI GIANMARCO
7. GIRARDINI MIRELLA
8. NICOLUSSI FEDERICO
9. PAROLARI ROMINA
10. ROSSARO NICOLA
11. SALVATERRA FERRUCCIO
12. SANTONI KARYN
13. SCALFI LUCA
14. SFORZA MIRKO
15. ZAMBONI ROBERTO

Assenti giustificati i signori: FERRABOSCHI MAURIZIO, ARMANI ALBERTO, STEFANI ROBERTO.

Assiste il Segretario Generale dott. Diego Viviani.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Ferruccio Salvaterra, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno.

ORDINE DEL GIORNO

del 03.02.2025

1. Nomina scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 23 dicembre 2024.
2. Eventuali domande di attualità.
3. Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento. Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025.
4. Ratifica deliberazione giuntale n. 6/2025 dd. 21.01.2025, avente ad oggetto "Art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazioni alle dotazioni di competenza e di cassa del Bilancio di previsione finanziario e D.U.P. 2025-2027 (1° provvedimento) – urgente".
5. Costituzione della Comunità di Energia Rinnovabile denominata "C.E.R. del SARCA soc. coop." tra i soci fondatori Comune di Tione di Trento, Consorzio B.I.M. Sarca-Mincio-Garda, Comunità delle Giudicarie e i Comuni di Spiazzo, Pelugo, Porte di Rendena, Tre Ville, Borgo Lares, Sella Giudicarie.
6. Art. 13 bis, comma 5, L.p. 16 giugno 2006, n. 3 - Approvazione della Convenzione per l'esercizio in forma associata di funzioni e di attività ai fini della gestione integrata dei rifiuti urbani. (Consorzio EGATO Trentino).
7. Autorizzazione ai sensi dell'articolo 106 della L.P. 15/15 s.m.i. al rilascio del permesso di costruire in deroga per i lavori di recupero tramite demolizione e ricostruzione del cascino p.ed. 927 in C.C. Tione I^ parte, località La Moja.

Punto 1 all'O.d.G.

OGGETTO: Nomina scrutatori ed approvazione verbale seduta del 23 dicembre 2024.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Dorna Luca e Karin Santoni.

Si approva il verbale della seduta precedente del 23 dicembre 2024: con n. 12 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 3 astenuti (Rossaro, Nicolussi, Scalfi) su n. 15 Consiglieri presenti e votanti.

Punto 2 all'O.d.G.

OGGETTO: Eventuali domande di attualità.

Non sono pervenute domande di attualità.

Punto 3 (Punto 3 O.D.G.)

Deliberazione n. 1/2025 dd 03.02.2025

OGGETTO: Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento. Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore Mario Failoni;

Dato atto che, sulla base delle disposizioni che regolano l'ordinamento dei Corpi Volontari dei Vigili del Fuoco contenute nella legge regionale 20 agosto 1954 n. 24 e nel Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 2 dicembre 1954 n. 92, nonché nella L.P. 22 agosto 1988 n. 26, da parte del Comandante del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Tione di Trento è stato proposto lo schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2025 secondo i modelli in uso in base alla vigente normativa della Provincia Autonoma di Trento;

Dato atto inoltre che, in base all'art. 41 della L.P. 10 gennaio 1992 n. 2, i Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari sono classificati in base alla dimensione demografica della parte di territorio comunale di costituzione del Corpo e che agli stessi viene assegnato un concorso finanziario della Cassa Provinciale Antincendi costituito da una quota fissa, correlata alla classe, e da una quota variabile correlata ai seguenti parametri:

- a) numero dei vigili del fuoco in servizio attivo e dei vigili allievi, risultanti alla data del 31 ottobre dell'anno precedente, certificato dal servizio antincendi;
- b) numero degli occupati nel settore dell'industria e dell'artigianato e numero dei posti letto nel settore turistico riferito nell'ambito di competenza di ciascun corpo alla data di cui alla lettera a);
- c) grado di attività interventistica dei Corpi volontari riferito all'anno precedente;

Considerato che si è presa visione delle previsioni di entrata e di spesa del bilancio 2025 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento e del fatto che è prevista l'erogazione a carico del bilancio comunale dei seguenti contributi:

- per il pareggio della PARTE ORDINARIA del bilancio:
al Corpo Volontario del Capoluogo (cap. 865) € 16.500,00
- per il pareggio della PARTE STRAORDINARIA del bilancio:
al Corpo Volontario del Capoluogo (cap. 3226) € 19.316,85

Vista la richiesta di liquidazione di ulteriore contributo straordinario di data 10 dicembre 2024, pervenuta al protocollo comunale n. 15294 in data 12 dicembre 2024, per un importo di €1.108,43, richiesta pervenuta successivamente all'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea generale del Corpo Vigili del Fuoco Volontari Tione di Trento in data 06 dicembre 2024, liquidata con deliberazione della Giunta comunale n. 317 di data 17 dicembre 2024 ed erogata in data 27 dicembre 2024, si attesta che attualmente il contributo straordinario risultante nel bilancio di previsione 2025-2027 del Comune di Tione di Trento da erogare al corpo Vigili del Fuoco Volontari Tione di Trento per l'anno 2025 è pari a €18.208,42 e risulta pertanto necessario che lo stesso corpo effettui le apposite variazioni al bilancio in oggetto;

Accertato che lo schema di Bilancio è stato vistato, per quanto di competenza, con parere favorevole in data 17 dicembre 2024 dal Dirigente del Servizio Antincendi della Provincia Autonoma di Trento;

Rilevata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile onde procedere in tempi brevi alla comunicazione dell'approvazione del bilancio al Corpo dei Vigili del fuoco Volontari di Tione;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 185 del C.E.L. approvato con L.R. n. 2/2018 e ss.mm.ii., in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Segretario Generale e contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;

Visto il C.E.L. approvato con L.R. n. 2/2018 e ss.mm.ii.;

Mediante votazione palese, espressa in forma palese, il cui esito, constatato e proclamato dal Presidente, assistito dai due Consiglieri designati scrutatori, ha dato il seguente risultato:

- presenti e votanti n. 15
- voti favorevoli n. 15
- voti contrari n. 0
- astenuti n. 0

DELIBERA

- di approvare**, per quanto di competenza, il Bilancio di previsione per l'anno 2025 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco regolarmente istituito in questo Comune, nelle seguenti risultanze finali in termini di competenza:

BILANCIO DEL CORPO VOLONTARIO del capoluogo (COMPETENZA)

ENTRATA	
Titolo 1 - Entrate per servizi retribuiti	€ 12.950,00
Titolo 2 - Entrate derivate da contributi di parte corrente ed assegnazioni di Enti	€ 30.800,00
Titolo 3 - Entrate derivanti da alienazioni, contributi in c/capitale ed assegnazioni di enti o privati	€ 29.316,85
Titolo 4 - Entrate per partite di giro	€ 2.100,00
Avanzo di amministrazione presunto	€ 36.311,68
TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 111.478,53
SPESA	
Titolo 1 - Spese correnti	€ 43.750,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 65.628,53
Titolo 3 - Spese per partite di giro	€ 2.100,00
TOTALE GENERALE USCITE	€ 111.478,53

dando atto che dovranno essere apportate le necessarie variazioni per allineare l'importo del contributo in c/capitale del Comune di Tione di Trento, come indicato in premessa;

- di dare atto che sono previsti** a carico del Bilancio comunale dell'esercizio 2025 cap. 865 codice bilancio 11.01.01.04 e cap. 3226 codice bilancio 11.01.02.03 i seguenti contributi ordinari e straordinari, in favore del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco regolarmente istituito in questo Comune, a pareggio del bilancio di previsione per l'esercizio 2025:

- contributo ordinario € 16.500,00;
- contributo straordinario € 18.208,42;

dando mandato alla Giunta comunale di adottare gli atti necessari all'impegno e alla liquidazione sia del contributo ordinario che straordinario, per l'ordinario in seguito a semplice richiesta, e per lo straordinario previa dimostrazione della spesa sostenuta;

3. **di dichiarare** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, con n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 0 astenuti, espressi in forma palese dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 183 comma 4 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.ii., e di dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi;
4. **di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 03/05/2018 n. 2 e ss.mm.ii.;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 da parte di chi vi abbia interesse.

Punto 3 (Punto 3 O.D.G.)

INTERVENTI

Relazione l'Assessore Failoni.

Spiega che è stato approvato dal Corpo il bilancio 2025 nel dicembre 2024, il 6.12.2024. Il Bilancio dei VVF pareggia in €111.478,53. Illustra quindi le varie voci di entrata e di spesa, si sofferma sui contributi straordinari previsti con riferimento alla richiesta di contributo straordinario pervenuta al Comune dopo l'approvazione del bilancio del Corpo che è stato accolto in dicembre, per cui il contributo straordinario iscritto a bilancio dei VVF va ridotto di € 1.108,43, cosa che sarà fatta con apposita variazione. Il contributo straordinario assomma ad € 18.208,42 e non € 19.316,85, ed il contributo ordinario è previsto in € 16.500,00.

Punto 4 (Punto 4 O.D.G.)

Deliberazione n. 2/2025 dd. 03.02.2025

OGGETTO: Ratifica deliberazione giuntale n. 6/2025 dd. 21.01.2025, avente ad oggetto “Art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazioni alle dotazioni di competenza e di cassa del Bilancio di previsione finanziario e D.U.P. 2025-2027 (1° provvedimento) – urgente”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione giuntale n. 06/2025 dd. 21.01.2025, avente ad oggetto: “Art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Variazioni alle dotazioni di competenza e di cassa del Bilancio di previsione finanziario e D.U.P. 2025-2027 (1° provvedimento) - urgente”, assunta dalla Giunta comunale con i poteri del Consiglio comunale, per motivi d’urgenza, ai sensi dell’art. 49 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.ii., integralmente richiamata e allegata in copia alla presente deliberazione per quanto riguarda i prospetti relativi alle maggiori e minori spese ed alle maggiori e minori entrate, che pareggiano nell’importo di € 312.020,28;

Accertate le motivazioni di urgenza che hanno giustificato l’assunzione del provvedimento da parte della Giunta comunale con i poteri del Consiglio comunale;

Atteso che trattasi del primo provvedimento di variazione di bilancio adottato dalla Giunta comunale in via d’urgenza relativo all’esercizio finanziario 2025;

Riconosciuta la necessità di ratificare il provvedimento giuntale in narrativa, in termini di competenza, ai sensi del citato art. 49 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.ii., e dato atto che è rispettato il termine di 60 giorni per la stessa;

Rilevata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di dare conclusione alla relativa pratica;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell’art. 185 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.ii.;

Vista la delibera consiliare nr. 35/2024 dd. 23.12.2024 avente per oggetto “Approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2025-2027, del Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027 e della nota integrativa”;

Accertata la propria competenza ad adottare il presente provvedimento, ai sensi dell’art. 49 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.ii.;

Visto il C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 1/93 e ss.mm.ii. ed il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 27/2018 dd. 11.10.2018;

Mediante votazione palese, espressa in forma palese, il cui esito, constatato e proclamato dal Presidente, assistito dai due Consiglieri designati scrutatori, ha dato il seguente risultato:

• presenti e votanti	n. 15
• voti favorevoli	n. 15
• voti contrari	n. 0
• astenuti	n. 0

DELIBERA

1. **di ratificare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.ii., in termini di competenza, la deliberazione giuntales n. 6/2025 dd. 21.01.2025, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 183 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.ii., avente come oggetto: "Art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Variazioni alle dotazioni di competenza e di cassa del Bilancio di previsione finanziario e D.U.P. 2025-2027 (1° provvedimento) - urgente", variazioni che pareggiano nell'importo di € 312.020,28, originati da maggiori e minori spese e da maggiori e minori entrate, come da prospetti relativi di cui all'allegato A) alla presente;
2. **di dichiarare** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, con n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 0 astenuti, espressi in forma palese dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 183 comma 4 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.ii., e di dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi;
3. **di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 03/05/2018 n. 2 e ss.mm.ii.;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 da parte di chi vi abbia interesse.

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Entrate - Oggetto	2025		2026		2027	
		Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa
E 01.00.0000	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
E 01.101.0000	Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati						
E 01.101.0006	Categoria 6 - Imposta municipale propria	1.425.100,00 1.425.100,00 0,00	1.425.100,00	1.425.100,00 1.425.100,00 0,00	1.425.100,00	1.425.100,00 1.425.100,00 0,00	1.425.100,00
E 01.101.0008	Categoria 8 - Imposta comunale sugli immobili (ICI)	100,00 100,00 0,00	100,00	100,00 100,00 0,00	100,00	100,00 100,00 0,00	100,00
E 01.101.0053	Categoria 53 - Imposta comunale sulla pubblicita' e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00
E 01.101.0099	Categoria 99 - Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00
E 01.101.0000	Totale Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	1.425.200,00 1.425.200,00 0,00	1.425.200,00	1.425.200,00 1.425.200,00 0,00	1.425.200,00	1.425.200,00 1.425.200,00 0,00	1.425.200,00
E 01.00.0000	Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.425.200,00 1.425.200,00 0,00	1.425.200,00	1.425.200,00 1.425.200,00 0,00	1.425.200,00	1.425.200,00 1.425.200,00 0,00	1.425.200,00
E 02.00.0000	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti						
E 02.101.0000	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
E 02.101.0002	Categoria 2 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	1.073.470,00 1.073.470,00 1.000,00	1.074.470,00	1.073.470,00 1.073.470,00 0,00	1.073.470,00	1.073.470,00 1.073.470,00 0,00	1.073.470,00
E 02.101.0000	Totale Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.073.470,00 1.073.470,00 1.000,00	1.074.470,00	1.073.470,00 1.073.470,00 0,00	1.073.470,00	1.073.470,00 1.073.470,00 0,00	1.073.470,00
E 02.102.0000	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie						

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE DI COMPETENZA
Delibera GC 6 del 21/01/2025

Pag. 2

27/01/2025

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Entrate - Oggetto	2025		2026		2027	
		Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa
E 02.102.0001	Categoria 1 - Trasferimenti correnti da Famiglie	41.000,00 41.000,00 1.000,00	42.000,00	41.000,00 41.000,00 0,00	41.000,00	41.000,00 41.000,00 0,00	41.000,00
E 02.102.0000	Totale Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	41.000,00 41.000,00 1.000,00	42.000,00	41.000,00 41.000,00 0,00	41.000,00	41.000,00 41.000,00 0,00	41.000,00
E 02.00.0000	Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.114.470,00 1.114.470,00 2.000,00	1.116.470,00	1.114.470,00 1.114.470,00 0,00	1.114.470,00	1.114.470,00 1.114.470,00 0,00	1.114.470,00
E 03.00.0000	TITOLO 3 - Entrate extratributarie						
E 03.100.0000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
E 03.100.0001	Categoria 1 - Vendita di beni	150.000,00 150.000,00 0,00	150.000,00	150.000,00 150.000,00 0,00	150.000,00	150.000,00 150.000,00 0,00	150.000,00
E 03.100.0002	Categoria 2 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	601.275,00 601.275,00 0,00	601.275,00	603.475,00 603.475,00 0,00	603.475,00	603.475,00 603.475,00 0,00	603.475,00
E 03.100.0003	Categoria 3 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	144.640,00 144.640,00 0,00	144.640,00	144.640,00 144.640,00 0,00	144.640,00	144.640,00 144.640,00 0,00	144.640,00
E 03.100.0000	Totale Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	895.915,00 895.915,00 0,00	895.915,00	898.115,00 898.115,00 0,00	898.115,00	898.115,00 898.115,00 0,00	898.115,00
E 03.200.0000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti						
E 03.200.0002	Categoria 2 - Entrate da famiglie derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	157.000,00 157.000,00 0,00	157.000,00	157.000,00 157.000,00 0,00	157.000,00	157.000,00 157.000,00 0,00	157.000,00
E 03.200.0000	Totale Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	157.000,00 157.000,00 0,00	157.000,00	157.000,00 157.000,00 0,00	157.000,00	157.000,00 157.000,00 0,00	157.000,00
E 03.300.0000	Tipologia 300 - Interessi attivi						

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE DI COMPETENZA
Delibera GC 6 del 21/01/2025

Pag. 3

27/01/2025

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Entrate - Oggetto	2025		2026		2027	
		Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa
E 03.300.0003	Categoria 3 - Altri interessi attivi	30.000,00 30.000,00 0,00	30.000,00	30.000,00 30.000,00 0,00	30.000,00	20.000,00 20.000,00 0,00	20.000,00
E 03.300.0000	Totale Tipologia 300 - Interessi attivi	30.000,00 30.000,00 0,00	30.000,00	30.000,00 30.000,00 0,00	30.000,00	20.000,00 20.000,00 0,00	20.000,00
E 03.500.0000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti						
E 03.500.0002	Categoria 2 - Rimborsi in entrata	1.023.700,00 1.023.700,00 0,00	1.023.700,00	429.700,00 429.700,00 0,00	429.700,00	220.700,00 220.700,00 0,00	220.700,00
E 03.500.0000	Totale Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.023.700,00 1.023.700,00 0,00	1.023.700,00	429.700,00 429.700,00 0,00	429.700,00	220.700,00 220.700,00 0,00	220.700,00
E 03.00.0000	Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.106.615,00 2.106.615,00 0,00	2.106.615,00	1.514.815,00 1.514.815,00 0,00	1.514.815,00	1.295.815,00 1.295.815,00 0,00	1.295.815,00
E 04.00.0000	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale						
E 04.200.0000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti						
E 04.200.0001	Categoria 1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.310.303,82 1.310.303,82 310.020,28	1.620.324,10	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00
E 04.200.0000	Totale Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	1.310.303,82 1.310.303,82 310.020,28	1.620.324,10	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00
E 04.400.0000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
E 04.400.0001	Categoria 1 - Alienazione di beni materiali	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00
E 04.400.0000	Totale Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE DI COMPETENZA
Delibera GC 6 del 21/01/2025

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Entrate - Oggetto	2025		2026		2027	
		Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa
E 04.500.0000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale						
E 04.500.0001	Categoria 1 - Permessi di costruire	40.000,00 40.000,00 0,00	40.000,00	40.000,00 40.000,00 0,00	40.000,00	40.000,00 40.000,00 0,00	40.000,00
E 04.500.0000	Totale Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	40.000,00 40.000,00 0,00	40.000,00	40.000,00 40.000,00 0,00	40.000,00	40.000,00 40.000,00 0,00	40.000,00
E 04.00.0000	Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.350.303,82 1.350.303,82 310.020,28	1.660.324,10	40.000,00 40.000,00 0,00	40.000,00	40.000,00 40.000,00 0,00	40.000,00
E 09.00.0000	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro						
E 09.100.0000	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro						
E 09.100.0001	Categoria 1 - Altre ritenute	900.000,00 900.000,00 0,00	900.000,00	900.000,00 900.000,00 0,00	900.000,00	900.000,00 900.000,00 0,00	900.000,00
E 09.100.0000	Totale Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	900.000,00 900.000,00 0,00	900.000,00	900.000,00 900.000,00 0,00	900.000,00	900.000,00 900.000,00 0,00	900.000,00
E 09.200.0000	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi						
E 09.200.0002	Categoria 2 - Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	12.000,00 12.000,00 0,00	12.000,00	12.000,00 12.000,00 0,00	12.000,00	12.000,00 12.000,00 0,00	12.000,00
E 09.200.0000	Totale Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	12.000,00 12.000,00 0,00	12.000,00	12.000,00 12.000,00 0,00	12.000,00	12.000,00 12.000,00 0,00	12.000,00
E 09.00.0000	Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	912.000,00 912.000,00 0,00	912.000,00	912.000,00 912.000,00 0,00	912.000,00	912.000,00 912.000,00 0,00	912.000,00
E 00.00.0000	TOTALE ENTRATE	6.908.588,82 6.908.588,82 312.020,28	7.220.609,10	5.006.485,00 5.006.485,00 0,00	5.006.485,00	4.787.485,00 4.787.485,00 0,00	4.787.485,00

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE DI COMPETENZA
Delibera GC 6 del 21/01/2025

Pag. 1

27/01/2025

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Spese - Oggetto	2025		2026		2027	
		Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa
S 01.00.00.00	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione						
S 01.01.00.00	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali						
S 01.01.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	36.600,00 36.600,00 0,00	36.600,00	36.600,00 36.600,00 0,00	36.600,00	36.100,00 36.100,00 0,00	36.100,00
S 01.01.02.00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	3.321,69 3.321,69 0,00	3.321,69	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00
S 01.01.00.00	Totale PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	39.921,69 39.921,69 0,00	39.921,69	36.600,00 36.600,00 0,00	36.600,00	36.100,00 36.100,00 0,00	36.100,00
S 01.02.00.00	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale						
S 01.02.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	224.157,34 224.157,34 14.500,00	238.657,34	223.840,00 223.840,00 0,00	223.840,00	223.840,00 223.840,00 0,00	223.840,00
S 01.02.02.00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	10.000,00 10.000,00 0,00	10.000,00	20.000,00 20.000,00 0,00	20.000,00	20.000,00 20.000,00 0,00	20.000,00
S 01.02.00.00	Totale PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	234.157,34 234.157,34 14.500,00	248.657,34	243.840,00 243.840,00 0,00	243.840,00	243.840,00 243.840,00 0,00	243.840,00
S 01.03.00.00	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						
S 01.03.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	88.631,40 88.631,40 2.100,00	90.731,40	87.700,00 87.700,00 0,00	87.700,00	87.700,00 87.700,00 0,00	87.700,00
S 01.03.00.00	Totale PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	88.631,40 88.631,40 2.100,00	90.731,40	87.700,00 87.700,00 0,00	87.700,00	87.700,00 87.700,00 0,00	87.700,00
S 01.04.00.00	PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE DI COMPETENZA
Delibera GC 6 del 21/01/2025

Pag. 2

27/01/2025

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Spese - Oggetto	2025		2026		2027	
		Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa
S 01.04.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	30.949,00 30.949,00 0,00	30.949,00	30.381,00 30.381,00 0,00	30.381,00	30.381,00 30.381,00 0,00	30.381,00
S 01.04.00.00	Totale PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	30.949,00 30.949,00 0,00	30.949,00	30.381,00 30.381,00 0,00	30.381,00	30.381,00 30.381,00 0,00	30.381,00
S 01.05.00.00	PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
S 01.05.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	177.773,70 177.773,70 0,00	177.773,70	177.373,70 177.373,70 0,00	177.373,70	176.500,00 176.500,00 0,00	176.500,00
S 01.05.02.00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	303.208,02 303.208,02 0,00	303.208,02	141.794,00 141.794,00 0,00	141.794,00	129.000,00 129.000,00 0,00	129.000,00
S 01.05.00.00	Totale PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	480.981,72 480.981,72 0,00	480.981,72	319.167,70 319.167,70 0,00	319.167,70	305.500,00 305.500,00 0,00	305.500,00
S 01.06.00.00	PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico						
S 01.06.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	98.700,90 98.700,90 0,00	98.700,90	97.150,00 97.150,00 0,00	97.150,00	97.150,00 97.150,00 0,00	97.150,00
S 01.06.00.00	Totale PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico	98.700,90 98.700,90 0,00	98.700,90	97.150,00 97.150,00 0,00	97.150,00	97.150,00 97.150,00 0,00	97.150,00
S 01.07.00.00	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
S 01.07.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	36.205,57 36.205,57 0,00	36.205,57	35.400,00 35.400,00 0,00	35.400,00	35.400,00 35.400,00 0,00	35.400,00
S 01.07.00.00	Totale PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	36.205,57 36.205,57 0,00	36.205,57	35.400,00 35.400,00 0,00	35.400,00	35.400,00 35.400,00 0,00	35.400,00
S 01.08.00.00	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi						

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE DI COMPETENZA
Delibera GC 6 del 21/01/2025

Pag. 3

27/01/2025

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Spese - Oggetto	2025		2026		2027	
		Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa
S 01.08.02.00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	9.192,02 9.192,02 0,00	9.192,02	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00
S 01.08.00.00	Totale PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	9.192,02 9.192,02 0,00	9.192,02	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00
S 01.10.00.00	PROGRAMMA 10 - Risorse umane						
S 01.10.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	60.200,00 60.200,00 0,00	60.200,00	60.200,00 60.200,00 0,00	60.200,00	60.200,00 60.200,00 0,00	60.200,00
S 01.10.00.00	Totale PROGRAMMA 10 - Risorse umane	60.200,00 60.200,00 0,00	60.200,00	60.200,00 60.200,00 0,00	60.200,00	60.200,00 60.200,00 0,00	60.200,00
S 01.11.00.00	PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali						
S 01.11.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	8.000,00 8.000,00 0,00	8.000,00	4.000,00 4.000,00 0,00	4.000,00	4.000,00 4.000,00 0,00	4.000,00
S 01.11.00.00	Totale PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali	8.000,00 8.000,00 0,00	8.000,00	4.000,00 4.000,00 0,00	4.000,00	4.000,00 4.000,00 0,00	4.000,00
S 01.00.00.00	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	1.086.939,64 1.086.939,64 16.600,00	1.103.539,64	914.438,70 914.438,70 0,00	914.438,70	900.271,00 900.271,00 0,00	900.271,00
S 03.00.00.00	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza						
S 03.01.00.00	PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa						
S 03.01.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	295.261,94 295.261,94 0,00	295.261,94	292.300,00 292.300,00 0,00	292.300,00	292.300,00 292.300,00 0,00	292.300,00
S 03.01.02.00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	5.825,52 5.825,52 0,00	5.825,52	3.000,00 3.000,00 0,00	3.000,00	3.000,00 3.000,00 0,00	3.000,00

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE DI COMPETENZA
Delibera GC 6 del 21/01/2025

Pag. 4

27/01/2025

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Spese - Oggetto	2025		2026		2027	
		Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa
S 03.01.00.00	Totale PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa	301.087,46 301.087,46 0,00	301.087,46	295.300,00 295.300,00 0,00	295.300,00	295.300,00 295.300,00 0,00	295.300,00
S 03.00.00.00	Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	301.087,46 301.087,46 0,00	301.087,46	295.300,00 295.300,00 0,00	295.300,00	295.300,00 295.300,00 0,00	295.300,00
S 04.00.00.00	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio						
S 04.02.00.00	PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria						
S 04.02.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	127.000,00 127.000,00 0,00	127.000,00	127.000,00 127.000,00 0,00	127.000,00	127.000,00 127.000,00 0,00	127.000,00
S 04.02.02.00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	10.000,00 10.000,00 0,00	10.000,00	10.000,00 10.000,00 0,00	10.000,00	10.000,00 10.000,00 0,00	10.000,00
S 04.02.00.00	Totale PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	137.000,00 137.000,00 0,00	137.000,00	137.000,00 137.000,00 0,00	137.000,00	137.000,00 137.000,00 0,00	137.000,00
S 04.06.00.00	PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'Istruzione						
S 04.06.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	68.000,00 68.000,00 2.000,00	70.000,00	68.000,00 68.000,00 0,00	68.000,00	68.000,00 68.000,00 0,00	68.000,00
S 04.06.00.00	Totale PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'Istruzione	68.000,00 68.000,00 2.000,00	70.000,00	68.000,00 68.000,00 0,00	68.000,00	68.000,00 68.000,00 0,00	68.000,00
S 04.00.00.00	Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	205.000,00 205.000,00 2.000,00	207.000,00	205.000,00 205.000,00 0,00	205.000,00	205.000,00 205.000,00 0,00	205.000,00
S 05.00.00.00	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali						
S 05.02.00.00	PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale						

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE DI COMPETENZA
Delibera GC 6 del 21/01/2025

Pag. 5

27/01/2025

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Spese - Oggetto	2025		2026		2027	
		Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa
S 05.02.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	241.953,40 241.953,40 0,00	241.953,40	250.420,00 250.420,00 0,00	250.420,00	250.420,00 250.420,00 0,00	250.420,00
S 05.02.02.00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.000,00 2.000,00 48.393,61	50.393,61	2.000,00 2.000,00 0,00	2.000,00	2.000,00 2.000,00 0,00	2.000,00
S 05.02.00.00	Totale PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	243.953,40 243.953,40 48.393,61	292.347,01	252.420,00 252.420,00 0,00	252.420,00	252.420,00 252.420,00 0,00	252.420,00
S 05.00.00.00	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	243.953,40 243.953,40 48.393,61	292.347,01	252.420,00 252.420,00 0,00	252.420,00	252.420,00 252.420,00 0,00	252.420,00
S 06.00.00.00	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero						
S 06.01.00.00	PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero						
S 06.01.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	39.000,00 39.000,00 0,00	39.000,00	39.000,00 39.000,00 0,00	39.000,00	39.000,00 39.000,00 0,00	39.000,00
S 06.01.02.00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	287.200,81 287.200,81 0,00	287.200,81	20.000,00 20.000,00 0,00	20.000,00	20.000,00 20.000,00 0,00	20.000,00
S 06.01.00.00	Totale PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero	326.200,81 326.200,81 0,00	326.200,81	59.000,00 59.000,00 0,00	59.000,00	59.000,00 59.000,00 0,00	59.000,00
S 06.02.00.00	PROGRAMMA 2 - Giovani						
S 06.02.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	47.000,00 47.000,00 0,00	47.000,00	47.000,00 47.000,00 0,00	47.000,00	47.000,00 47.000,00 0,00	47.000,00
S 06.02.00.00	Totale PROGRAMMA 2 - Giovani	47.000,00 47.000,00 0,00	47.000,00	47.000,00 47.000,00 0,00	47.000,00	47.000,00 47.000,00 0,00	47.000,00
S 06.00.00.00	Totale MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	373.200,81 373.200,81 0,00	373.200,81	106.000,00 106.000,00 0,00	106.000,00	106.000,00 106.000,00 0,00	106.000,00

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE DI COMPETENZA
Delibera GC 6 del 21/01/2025

Pag. 6

27/01/2025

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Spese - Oggetto	2025		2026		2027	
		Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa
S 07.00.00.00	MISSIONE 07 - Turismo						
S 07.01.00.00	PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo						
S 07.01.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	27.500,00 27.500,00 0,00	27.500,00	27.500,00 27.500,00 0,00	27.500,00	27.550,00 27.550,00 0,00	27.550,00
S 07.01.02.00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.540.804,78 1.540.804,78 0,00	1.540.804,78	13.110,00 13.110,00 0,00	13.110,00	13.110,00 13.110,00 0,00	13.110,00
S 07.01.00.00	Totale PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.568.304,78 1.568.304,78 0,00	1.568.304,78	40.610,00 40.610,00 0,00	40.610,00	40.760,00 40.760,00 0,00	40.760,00
S 07.00.00.00	Totale MISSIONE 07 - Turismo	1.568.304,78 1.568.304,78 0,00	1.568.304,78	40.610,00 40.610,00 0,00	40.610,00	40.760,00 40.760,00 0,00	40.760,00
S 08.00.00.00	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
S 08.01.00.00	PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio						
S 08.01.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	1.200,00 1.200,00 0,00	1.200,00	1.200,00 1.200,00 0,00	1.200,00	1.200,00 1.200,00 0,00	1.200,00
S 08.01.00.00	Totale PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	1.200,00 1.200,00 0,00	1.200,00	1.200,00 1.200,00 0,00	1.200,00	1.200,00 1.200,00 0,00	1.200,00
S 08.00.00.00	Totale MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.200,00 1.200,00 0,00	1.200,00	1.200,00 1.200,00 0,00	1.200,00	1.200,00 1.200,00 0,00	1.200,00
S 09.00.00.00	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
S 09.02.00.00	PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE DI COMPETENZA
Delibera GC 6 del 21/01/2025

Pag. 7

27/01/2025

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Spese - Oggetto	2025		2026		2027	
		Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa
S 09.02.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	11.500,00 11.500,00 0,00	11.500,00	11.500,00 11.500,00 0,00	11.500,00	11.500,00 11.500,00 0,00	11.500,00
S 09.02.00.00	Totale PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	11.500,00 11.500,00 0,00	11.500,00	11.500,00 11.500,00 0,00	11.500,00	11.500,00 11.500,00 0,00	11.500,00
S 09.03.00.00	PROGRAMMA 3 - Rifiuti						
S 09.03.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	3.000,00 3.000,00 0,00	3.000,00	3.000,00 3.000,00 0,00	3.000,00	3.000,00 3.000,00 0,00	3.000,00
S 09.03.00.00	Totale PROGRAMMA 3 - Rifiuti	3.000,00 3.000,00 0,00	3.000,00	3.000,00 3.000,00 0,00	3.000,00	3.000,00 3.000,00 0,00	3.000,00
S 09.04.00.00	PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato						
S 09.04.02.00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	8.167.916,32 8.167.916,32 53.521,83	8.221.438,15	1.860.000,00 1.860.000,00 0,00	1.860.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00
S 09.04.00.00	Totale PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato	8.167.916,32 8.167.916,32 53.521,83	8.221.438,15	1.860.000,00 1.860.000,00 0,00	1.860.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00
S 09.05.00.00	PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
S 09.05.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	195.277,20 195.277,20 0,00	195.277,20	194.000,00 194.000,00 0,00	194.000,00	194.000,00 194.000,00 0,00	194.000,00
S 09.05.02.00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	63.277,07 63.277,07 0,00	63.277,07	52.000,00 52.000,00 0,00	52.000,00	70.000,00 70.000,00 0,00	70.000,00
S 09.05.00.00	Totale PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	258.554,27 258.554,27 0,00	258.554,27	246.000,00 246.000,00 0,00	246.000,00	264.000,00 264.000,00 0,00	264.000,00
S 09.08.00.00	PROGRAMMA 8 - Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento						

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE DI COMPETENZA
Delibera GC 6 del 21/01/2025

Pag. 8

27/01/2025

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Spese - Oggetto	2025		2026		2027	
		Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa
S 09.08.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00
S 09.08.00.00	Totale PROGRAMMA 8 - Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00
S 09.00.00.00	Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.440.970,59 8.440.970,59 53.521,83	8.494.492,42	2.120.500,00 2.120.500,00 0,00	2.120.500,00	278.500,00 278.500,00 0,00	278.500,00
S 10.00.00.00	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'						
S 10.05.00.00	PROGRAMMA 5 - Viabilita' e infrastrutture stradali						
S 10.05.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	448.792,21 448.792,21 0,00	448.792,21	441.200,00 441.200,00 0,00	441.200,00	441.200,00 441.200,00 0,00	441.200,00
S 10.05.02.00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.180.537,63 1.180.537,63 208.104,84	1.388.642,47	91.170,00 91.170,00 0,00	91.170,00	94.970,00 94.970,00 0,00	94.970,00
S 10.05.00.00	Totale PROGRAMMA 5 - Viabilita' e infrastrutture stradali	1.629.329,84 1.629.329,84 208.104,84	1.837.434,68	532.370,00 532.370,00 0,00	532.370,00	536.170,00 536.170,00 0,00	536.170,00
S 10.00.00.00	Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	1.629.329,84 1.629.329,84 208.104,84	1.837.434,68	532.370,00 532.370,00 0,00	532.370,00	536.170,00 536.170,00 0,00	536.170,00
S 11.00.00.00	MISSIONE 11 - Soccorso civile						
S 11.01.00.00	PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile						
S 11.01.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	25.000,00 25.000,00 0,00	25.000,00	25.000,00 25.000,00 0,00	25.000,00	25.000,00 25.000,00 0,00	25.000,00
S 11.01.00.00	Totale PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile	25.000,00 25.000,00 0,00	25.000,00	25.000,00 25.000,00 0,00	25.000,00	25.000,00 25.000,00 0,00	25.000,00

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE DI COMPETENZA
Delibera GC 6 del 21/01/2025

Pag. 9

27/01/2025

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Spese - Oggetto	2025		2026		2027	
		Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa
S 11.00.00.00	Totale MISSIONE 11 - Soccorso civile	25.000,00 25.000,00 0,00	25.000,00	25.000,00 25.000,00 0,00	25.000,00	25.000,00 25.000,00 0,00	25.000,00
S 12.00.00.00	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
S 12.01.00.00	PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
S 12.01.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	442.000,00 442.000,00 0,00	442.000,00	442.000,00 442.000,00 0,00	442.000,00	442.000,00 442.000,00 0,00	442.000,00
S 12.01.00.00	Totale PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	442.000,00 442.000,00 0,00	442.000,00	442.000,00 442.000,00 0,00	442.000,00	442.000,00 442.000,00 0,00	442.000,00
S 12.03.00.00	PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani						
S 12.03.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	22.000,00 22.000,00 0,00	22.000,00	22.000,00 22.000,00 0,00	22.000,00	22.000,00 22.000,00 0,00	22.000,00
S 12.03.00.00	Totale PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani	22.000,00 22.000,00 0,00	22.000,00	22.000,00 22.000,00 0,00	22.000,00	22.000,00 22.000,00 0,00	22.000,00
S 12.07.00.00	PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
S 12.07.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	500,00 500,00 0,00	500,00	500,00 500,00 0,00	500,00	500,00 500,00 0,00	500,00
S 12.07.00.00	Totale PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	500,00 500,00 0,00	500,00	500,00 500,00 0,00	500,00	500,00 500,00 0,00	500,00
S 12.08.00.00	PROGRAMMA 8 - Cooperazione e associazionismo						
S 12.08.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	10.000,00 10.000,00 0,00	10.000,00	14.500,00 14.500,00 0,00	14.500,00	14.500,00 14.500,00 0,00	14.500,00

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE DI COMPETENZA
Delibera GC 6 del 21/01/2025

Pag. 10

27/01/2025

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Spese - Oggetto	2025		2026		2027	
		Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa
S 12.08.00.00	Totale PROGRAMMA 8 - Cooperazione e associazionismo	10.000,00 10.000,00 0,00	10.000,00	14.500,00 14.500,00 0,00	14.500,00	14.500,00 14.500,00 0,00	14.500,00
S 12.09.00.00	PROGRAMMA 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale						
S 12.09.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	5.000,00 5.000,00 0,00	5.000,00	5.000,00 5.000,00 0,00	5.000,00	5.000,00 5.000,00 0,00	5.000,00
S 12.09.00.00	Totale PROGRAMMA 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	5.000,00 5.000,00 0,00	5.000,00	5.000,00 5.000,00 0,00	5.000,00	5.000,00 5.000,00 0,00	5.000,00
S 12.00.00.00	Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	479.500,00 479.500,00 0,00	479.500,00	484.000,00 484.000,00 0,00	484.000,00	484.000,00 484.000,00 0,00	484.000,00
S 13.00.00.00	MISSIONE 13 - Tutela della salute						
S 13.07.00.00	PROGRAMMA 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria						
S 13.07.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	1.000,00 1.000,00 0,00	1.000,00	1.000,00 1.000,00 0,00	1.000,00	1.000,00 1.000,00 0,00	1.000,00
S 13.07.00.00	Totale PROGRAMMA 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	1.000,00 1.000,00 0,00	1.000,00	1.000,00 1.000,00 0,00	1.000,00	1.000,00 1.000,00 0,00	1.000,00
S 13.00.00.00	Totale MISSIONE 13 - Tutela della salute	1.000,00 1.000,00 0,00	1.000,00	1.000,00 1.000,00 0,00	1.000,00	1.000,00 1.000,00 0,00	1.000,00
S 14.00.00.00	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'						
S 14.02.00.00	PROGRAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
S 14.02.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	90.000,00 90.000,00 0,00	90.000,00	90.000,00 90.000,00 0,00	90.000,00	90.000,00 90.000,00 0,00	90.000,00

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE DI COMPETENZA
Delibera GC 6 del 21/01/2025

Pag. 11

27/01/2025

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Spese - Oggetto	2025		2026		2027	
		Prev. Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev. (Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev. Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev. (Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev. Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev. (Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa
S 14.02.00.00	Totale PROGRAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	90.000,00 90.000,00 0,00	90.000,00	90.000,00 90.000,00 0,00	90.000,00	90.000,00 90.000,00 0,00	90.000,00
S 14.04.00.00	PROGRAMMA 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilita'						
S 14.04.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	30.000,00 30.000,00 0,00	30.000,00	30.000,00 30.000,00 0,00	30.000,00	30.000,00 30.000,00 0,00	30.000,00
S 14.04.00.00	Totale PROGRAMMA 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilita'	30.000,00 30.000,00 0,00	30.000,00	30.000,00 30.000,00 0,00	30.000,00	30.000,00 30.000,00 0,00	30.000,00
S 14.00.00.00	Totale MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'	120.000,00 120.000,00 0,00	120.000,00	120.000,00 120.000,00 0,00	120.000,00	120.000,00 120.000,00 0,00	120.000,00
S 17.00.00.00	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
S 17.01.00.00	PROGRAMMA 1 - Fonti energetiche						
S 17.01.03.00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00 0,00 25,00	25,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00
S 17.01.00.00	Totale PROGRAMMA 1 - Fonti energetiche	0,00 0,00 25,00	25,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00
S 17.00.00.00	Totale MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00 0,00 25,00	25,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00
S 20.00.00.00	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti						
S 20.01.00.00	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva						
S 20.01.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	29.264,45 29.264,45 -25,00	29.239,45	27.364,45 27.364,45 0,00	27.364,45	23.018,82 23.018,82 0,00	23.018,82

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE DI COMPETENZA
Delibera GC 6 del 21/01/2025

Pag. 12

27/01/2025

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Spese - Oggetto	2025		2026		2027	
		Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa	Prev.Iniziale(01/01) PrevisionePrecedente Totale Variazione	Prev.(Esecutiva) di Competenza, Assestata alla data di Stampa
S 20.01.00.00	Totale PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	29.264,45 29.264,45 -25,00	29.239,45	27.364,45 27.364,45 0,00	27.364,45	23.018,82 23.018,82 0,00	23.018,82
S 20.03.00.00	PROGRAMMA 3 - Altri fondi						
S 20.03.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	40.000,00 40.000,00 -16.600,00	23.400,00	40.000,00 40.000,00 0,00	40.000,00	40.000,00 40.000,00 0,00	40.000,00
S 20.03.00.00	Totale PROGRAMMA 3 - Altri fondi	40.000,00 40.000,00 -16.600,00	23.400,00	40.000,00 40.000,00 0,00	40.000,00	40.000,00 40.000,00 0,00	40.000,00
S 20.00.00.00	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	69.264,45 69.264,45 -16.625,00	52.639,45	67.364,45 67.364,45 0,00	67.364,45	63.018,82 63.018,82 0,00	63.018,82
S 99.00.00.00	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi						
S 99.01.00.00	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro						
S 99.01.07.00	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.032.000,00 2.032.000,00 0,00	2.032.000,00	2.032.000,00 2.032.000,00 0,00	2.032.000,00	2.032.000,00 2.032.000,00 0,00	2.032.000,00
S 99.01.00.00	Totale PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.032.000,00 2.032.000,00 0,00	2.032.000,00	2.032.000,00 2.032.000,00 0,00	2.032.000,00	2.032.000,00 2.032.000,00 0,00	2.032.000,00
S 99.00.00.00	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.032.000,00 2.032.000,00 0,00	2.032.000,00	2.032.000,00 2.032.000,00 0,00	2.032.000,00	2.032.000,00 2.032.000,00 0,00	2.032.000,00
S 00.00.00.00	TOTALE SPESE	16.576.750,97 16.576.750,97 312.020,28	16.888.771,25	7.197.203,15 7.197.203,15 0,00	7.197.203,15	5.340.639,82 5.340.639,82 0,00	5.340.639,82

Punto 4 (Punto 4 O.D.G.)

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Failoni che spiega che si è reso necessario un intervento di variazione urgente del bilancio nel corso del mese di gennaio. Si è intervenuti per €48.000,00 circa per il capitolo relativo all'intervento sul cinema comunale . Inoltre sono state stanziare risorse per alcune altre voci di bilancio necessarie urgentemente, per un totale di € 312.020,00 per maggiori entrate, € 16.629,00 per minori spese ed € 328.649,20 per maggiori spese.

Punto 5 (Punto 5 O.D.G.)

Deliberazione n. 3/2025 dd. 03.02.2025

OGGETTO: Costituzione della Comunità di Energia Rinnovabile denominata “C.E.R. del SARCA soc. coop.” tra i soci fondatori Comune di Tione di Trento, Consorzio B.I.M. Sarca-Mincio-Garda, Comunità delle Giudicarie e i Comuni di Spiazzo, Pelugo, Porte di Rendena, Tre Ville, Borgo Lares, Sella Giudicarie.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- L’Unione Europea e il legislatore nazionale hanno da tempo individuato – ed in particolare a far data dal Green Deal Europeo del 2019 - l’investimento in fonti di energia rinnovabile, l’ottimizzazione dell’efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di carbonio quali possibili soluzioni efficaci per affrontare la sfida della crisi climatica;
- L’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile - programma d’azione globale finalizzato a contrastare la povertà, proteggere il pianeta e garantire prosperità e pace adottato all’unanimità dai 193 Paesi membri delle Nazioni Unite con la risoluzione 70/1 del 15.09.2015 – prevede tra le sue finalità, in particolare all’Obiettivo 7 «Assicurare a tutti l’accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni», nella specie al punto 7.2 «Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia» ed al punto 7.3 «Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell’efficienza energetica», attraverso iniziative di transizione ecologica che comprendano sia la Natura che l’Uomo;
- L’evoluzione del quadro normativo europeo in materia di energie rinnovabili, anche in attuazione di tali obiettivi, punta alla centralità del cittadino consumatore/produttore (prosumer), prevedendo che gli sia garantito un accesso più equo e sostenibile al mercato dell’energia elettrica, in particolare attraverso le “Comunità Energetiche Rinnovabili”, indicate quale strumento privilegiato per facilitare la transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili, facendo al contempo fronte alle esigenze energetiche del territorio e limitandone i costi di trasporto;
- L’Unione Europea ha riformato il proprio quadro normativo per la politica energetica con alcuni atti fondamentali quali la Direttiva UE 2018/2001 (RED2) e la Direttiva UE 2019/944 (IEM) che introducono la definizione di Comunità di Energia Rinnovabile (CER) e di Comunità Energetica dei Cittadini (CEC) e disciplinano l’autoconsumo con i seguenti obiettivi: promuovere l’accettazione pubblica e lo sviluppo delle rinnovabili a livello decentralizzato, promuovere l’efficienza energetica a tutti i livelli e la partecipazione al mercato di utenti (in particolare domestici), consentire la fornitura di energia a prezzi accessibili e combattere la vulnerabilità e la povertà energetica;
- Il Legislatore italiano, ha recepito tali Direttive definendo modalità e condizioni per l’attivazione dell’autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili nonché per la costituzione di Comunità di Energia Rinnovabile (CER) mediante - rispettivamente - l’art. 42-bis del Decreto n. 162/2019 (cd. Milleproroghe), il D.lgs. 199/2021 attuativo della Direttiva 2018/2001 (RED2) per la promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili e il D.lgs. 210/2021 esecutivo della Direttiva UE 2019/944 (IEM) relativa a norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica;
- **Le richiamate Direttive prevedono che anche gli Enti locali, in forma singola o associata, siano destinatari di un insieme di attribuzioni e competenze che consentano loro di promuovere azioni incisive e realizzare interventi in grado di accelerare il processo di decarbonizzazione dei propri territori, di rafforzare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e di garantire ai cittadini l’accesso a un’energia sicura, sostenibile e alla portata di tutti (Vademecum ANCI aprile 2024);**
- In attuazione della richiamata normativa, l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha emanato il TIAD – Testo Integrato per l’Autoconsumo Diffuso, pubblicato a dicembre 2022

- ed aggiornato a gennaio 2024 (delibera 727/2022/R/eel ss.mm.ii. con delibera dd. 30.01.2024 n. 15/2024/r/eel) che disciplina le specificità tecniche e la regolazione tariffaria dell'energia oggetto di autoconsumo diffuso e regola il meccanismo di funzionamento ed i contributi di valorizzazione che spettano all'energia autoconsumata nell'ambito delle configurazioni ammesse;
- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) dd. 07.12.2023 - entrato in vigore a gennaio 2024 – che definisce i nuovi incentivi per l'autoconsumo diffuso, cui è seguito l'aggiornamento delle Regole tecniche del GSE, stabilisce che tutte le configurazioni beneficiano di: 1) riduzione della spesa energetica per punti di prelievo fisicamente connessi agli impianti in regime di cessione parziale alla rete e in presenza di autoconsumo fisico; 2) proventi derivanti dalla vendita dell'energia immessa in rete, riservata ai produttori degli impianti; 3) rimborso delle tariffe di trasmissione dell'energia elettrica e, ove previsto, anche di quelle di distribuzione;
 - L'obiettivo delle CER è di permettere ai cittadini di creare forme innovative di aggregazione e di governance nel campo dell'energia così da farli divenire parte attiva delle diverse fasi del processo produttivo; i cittadini potranno infatti consumare, produrre e scambiare la propria energia collettivamente e quindi ottenere dei benefici economici, ambientali e sociali, attraverso il meccanismo di incentivazione dell'energia prodotta ed autoconsumata, secondo le disposizioni vigenti in materia;
 - Le misure incentivanti sono disciplinate in particolare dal citato D.M. dd. 07.12.2023, n. 414 (CACER) che le ha così definite:
 - Misura 1 - Incentivi in conto esercizio (tariffa incentivante) per l'energia elettrica autoconsumata da impianti a fonti rinnovabili inseriti nelle configurazioni di autoconsumo per la condivisione di energia rinnovabile (CACER) fino al 31.12.2027 o per un contingente complessivo pari a 5 GW;
 - Misura 2 - Incentivi in conto capitale fino al 40% dei costi ammissibili per la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili conferiti alle comunità energetiche e alle configurazioni di autoconsumo collettivo nei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti derivanti dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per i gruppi e le Comunità Energetiche nei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Tali disposizioni si applicano fino al 30 giugno 2026 per la realizzazione di una potenza complessiva pari almeno a 2 GW, nel limite delle risorse finanziarie attribuite, pari ad €2.200.000.000;
 - Il cennato Decreto MASE n. 414/2023 dd. 07.12.2023 (CACER) stimola quindi la nascita e lo sviluppo delle CER e l'autoconsumo diffuso in Italia, **favorendolo in particolare nei piccoli Comuni attraverso l'incentivo alla realizzazione di impianti di produzione di FER (Fonti di Energie Rinnovabili)**;
 - Le CER sono considerate uno strumento fondamentale - anche e soprattutto per i piccoli Comuni - per la massimizzazione del potenziale di autoconsumo degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, garantendo benefici di carattere sociale, ambientale ed in misura relativa anche economico ai partecipanti (in particolare per i piccoli Comuni di montagna e di aree interne con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, per cui è previsto un ulteriore beneficio in conto capitale fino al 40% dell'investimento);
 - Ai sensi dell'art. 11 del Decreto CACER ed in coerenza con il TIAD, il 23.02.2024 sono state pubblicate le Regole Operative predisposte dal GSE per la gestione dei procedimenti per l'ammissione ai fondi PNRR, la verifica preliminare e ammissione al servizio per l'autoconsumo diffuso;
 - In base a tali provvedimenti l'energia condivisa è incentivabile se è prodotta da impianti con le seguenti caratteristiche:
 - - Alimentati da fonti rinnovabili di potenza massima 1 MW;
 - - Sottesi alla stessa cabina primaria di riferimento per la configurazione di condivisione;
 - - Entrati in esercizio successivamente alla data del 16.12.2021;
 - - Di nuova costruzione o nuove sezioni di impianti esistenti;
 - - Realizzati esclusivamente con componenti di nuova costruzione nel caso di fotovoltaici, o rigenerati per le altre tipologie;
 - - In linea con i requisiti previsti dal principio DNSH (Do Not Significant Harm);

- - Impianti a biogas o biomassa: rispetto criteri descritti dal Decreto CACER;
 - - Non finalizzati alla produzione di idrogeno con emissioni >3 ton CO₂eq/ton H₂;
 - - Non in “scambio sul posto” o beneficiari di altri incentivi sulla produzione di energia elettrica;
- Con l’entrata in vigore del Decreto CACER, l’ente locale può ridurre e razionalizzare i costi legati al consumo di energia facendo ricorso ad una delle configurazioni, anche a più di una contemporaneamente, a seconda che l’obiettivo sia quello di agire in forma individuale, oppure di avviare sul territorio un percorso partecipato e aperto a tutta la cittadinanza finalizzato alla costituzione di una o più CER;
 - Gli spazi comunali potenzialmente utili all’installazione di nuovi impianti a fonti rinnovabili possono essere valorizzati in diversi modi tra cui la CER, che prevede il coinvolgimento di diversi altri clienti finali e/o produttori del territorio. Ciascun Ente locale può attivare in parallelo una o più configurazioni, fermo restando che una stessa utenza di consumo o una unità di produzione non può far parte di più di una configurazione (punto 1.1.4. Regole Operative GSE);
 - Ai sensi dell’art. 31, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 199/2021 si sottolinea che qualsiasi CER non può avere come obiettivo principale quello di realizzare profitti finanziari (e quindi lo scopo potrà essere sociale, con redistribuzione degli incentivi, dedotte le spese e le quote da assegnare a producer e consumer, a favore del territorio);
 - Tutte le CER devono garantire “una partecipazione aperta a tutti i consumatori energetici” (art. 31, comma 1, lett. d) D.lgs. 199/2021) e riconoscere il diritto di “recedere in ogni momento” ai propri membri (art. 32, comma 1, lett. b) del medesimo Decreto) secondo il principio della “porta aperta” sia in entrata sia in uscita, similmente a quanto richiesto, in forma più attenuata, a qualsiasi cooperativa (principio dell’adesione libera e volontaria); l’atto costitutivo delle CER deve quindi garantire il diritto di ingresso e di recesso *ad nutum* solo per chi sia qualificabile come cliente finale (cioè consumatore di energia, non solo elettrica) ed appartenga a una delle quattro categorie di membri della CER imprenditori commerciali o agricoli - persone fisiche o enti che non esercitino in via esclusiva o principale attività nel settore energetico, persone fisiche o enti privati che non siano qualificabili come imprenditori, enti privati di ricerca e formazione, enti religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale ed enti pubblici comprese le amministrazioni locali. L’atto costitutivo della CER, benché debba contemplare l’indicato recesso *ad nutum*, può subordinare l’uscita anticipata del recedente all’adempimento di determinate obbligazioni, come il pagamento di importi «equi e proporzionati» alla sua compartecipazione agli investimenti sostenuti dalla CER, come previsto dall’art. 32, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 199/2021;
 - La CER, quindi, non è soltanto una comunità di interessi, ma anche una comunità territoriale che struttura e modella il proprio impatto sociale, ambientale ed economico (anche) secondo le necessità e le caratteristiche del territorio in cui si colloca e con il coinvolgimento di tale collettività;
 - Le risorse PNRR all’uopo previste per la promozione delle CER stanziavano €2,2 miliardi da destinare ai piccoli Comuni con meno di 5.000 abitanti per favorire la rivitalizzazione delle economie locali e contrastare il fenomeno dello spopolamento;
 - Risulta quanto mai opportuno e conveniente per la nostra tipicità territoriale che l’ente locale (Comune singolo o associato) sia in grado di esercitare il ruolo di pianificatore e di responsabile di tali azioni nell’ambito dell’attività di programmazione e di governo del territorio, potendo a tal fine definire una strategia peculiare di sviluppo sostenibile promuovendo e incentivando forme di autoconsumo, in funzione degli elementi che caratterizzano il proprio contesto;
 - le considerazioni di cui sopra sono state condivise in sede di avvio dello studio di fattibilità per la costituzione di una CER, promosso su iniziativa del Consorzio di Comuni del BIM Sarca Mincio Garda con adesione formale di codesta Amministrazione giusta deliberazione di Giunta comunale n. 188 del 21.08.2024 unitamente alla Comunità delle Giudicarie e alle restanti 6 Amministrazioni comunali con territorio elettrificato ricadente nella c.d. cabina primaria “pilota” (AC221E00000 cd. La Rocca) - in cui risulta in fase di ultimazione una centralina idroelettrica ad opera dei Comuni di Pelugo e Spiazzo, centralina identificata quale apporto energetico nella costituzione della CER;

- Il richiamato studio di fattibilità è stato condotto da un soggetto esperto (Energy 4 com soc. coop.) all'uopo incaricato che ha analizzato i dati raccolti dei 7 Comuni coinvolti oltre a quelli del BIM Sarca Mincio Garda e quelli della CdV Giudicarie con valutazione di quattro scenari per la CER (area pilota) come segue:
 - Scenario 1 – CER alimentata prevalentemente da idroelettrico;
 - Scenario 2 – CER alimentata da idro e FTV utili ad autoconsumo;
 - Scenario 3 – CER alimentata da idro e FTV utile per i membri;
 - Scenario 4 – CER alimentata da idro e FTV massima condivisione;
- Per tali scenari è stata effettuata un'analisi economico-finanziaria dalla quale emerge che a partire da uno scenario iniziale (1) è possibile raggiungere quello finale (4) in modo graduale e previa valutazione da parte dei soci, passando da CER implementabili rapidamente a CER configurabili nel medio-lungo periodo (5 anni);
- Lo studio di fattibilità si è concluso per la Fase 1 con valutazione positiva del quadro generale delle potenzialità del territorio e del piano economico-finanziario, nonché delle possibilità di sviluppo future di una CER (area pilota) da costituire tra i soggetti interessati – tutti enti pubblici - ossia BIM, Comunità delle Giudicarie e i 7 Comuni della cabina primaria La Rocca (Spiazzo, Pelugo, Porte di Rendena, Tione di Trento, Tre Ville, Borgo Lares e Sella Giudicarie), come da deliberazione del Consiglio Direttivo del Consorzio B.I.M. n. 59 dd. 28.10.2024 che autorizzava la successiva Fase 2 di avvio sul territorio del percorso partecipato e aperto a tutta la cittadinanza interessata alla costituenda CER;
- Analogamente a quanto sopra, codesta Amministrazione con proprio provvedimento giuntale n. 258 di data 05.11.2024, esecutivo, che si richiama– verificati gli esiti dello studio di fattibilità – ne approvava i contenuti disponendo la pubblicazione all'albo telematico dell'Ente di apposito Avviso di manifestazione di interesse rivolto alla cittadinanza come da successiva nota di data 06.11.2024 - prot. n. 13785-06/11/2024;
- la forma giuridica ritenuta ottimale per la costituzione della CER con parere unanime di tutti i soci fondatori coinvolti (Consorzio B.I.M., Comune di Tione di Trento, Comunità delle Giudicarie e i restanti 6 Comuni dell'area pilota in quanto enti pubblici) e con opinione condivisa anche a livello provinciale da parte della Federazione Trentina della Cooperazione, è quella della società cooperativa a prevalente scopo mutualistico per azioni (che consente un numero di soci superiore a venti, con autonomia patrimoniale perfetta e responsabilità limitata dei soci) rispondente ai principi di democraticità, mutualità e massima partecipazione che permette di radicare un forte legame con il territorio in cui opera e di realizzare – quale obiettivo principale - un beneficio sociale e ambientale prima che economico;
- il Consorzio BIM – in qualità di Ente promotore dell'iniziativa - ha sottoscritto a luglio 2023 un Accordo di Programma con la Provincia Autonoma di Trento, i Consorzi BIM trentini, la Federazione Trentina della Cooperazione e l'Associazione Artigiani di Trento per il sostegno di iniziative legate alle energie da fonti rinnovabili, tra cui le Comunità Energetiche Rinnovabile (CER), approvato con delibera G.P. n. 967 dd. 27.05.2022 ed aggiornato con delibera G.P. n. 1328 dd. 28.07.2023 che consente di operare in stretta collaborazione e con il supporto della Provincia (APRIE) e con Federazione Trentina della Cooperazione;
- le indicazioni del Gestore Servizi Energetici (GSE) suggeriscono di costituire legalmente la CER in forme tra le quali sono annoverate le cooperative e le cooperative benefit così come depongono per tale soluzione anche le istruzioni fornite dal Consiglio Nazionale del Notariato;
- il Consorzio dei Comuni B.I.M. Sarca-Mincio Garda, promotore dell'iniziativa, svolge un'importante funzione per l'attuazione della politica ambientale-energetica promossa dall'Unione Europea e dallo Stato potendo contare sul ruolo aggregativo che lo caratterizza in grado di facilitare la comunicazione ed il coinvolgimento dei cittadini (Consorzio di Comuni) per garantire loro una corretta informazione e una gestione non speculativa degli incentivi e dei benefici di legge che derivano dall'autoconsumo di energia rinnovabile mediante costituzione di una CER;
- l'impegno profuso in particolar modo dal Consorzio B.I.M. nella costituzione della CER è inoltre finalizzato anche alla sensibilizzazione del cittadino verso l'uso consapevole ed ecosostenibile

all'energia, promuovendo percorsi di formazione, perseguendo obiettivi di tutela e salvaguardia ambientale, sviluppo culturale, sociale, favorendo il benessere delle persone e della comunità attraverso attività di ricerca ed attività dirette a favore del territorio, ai sensi di legge e conformemente all'art. 2 dello Statuto consorziale che descrive la CER come un soggetto giuridico autonomo e controllato dai suoi membri, situati nelle vicinanze degli impianti di produzione detenuti dalla comunità;

- la CER si basa sulla partecipazione aperta e volontaria di soggetti pubblici e privati, quali persone fisiche, piccole e medie imprese, enti territoriali o autorità locali, ivi incluse le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato all'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1, comma 3 della Legge 31.12.2009, n. 196 accomunati dal fatto che la loro partecipazione alla CER non costituisca la loro attività commerciale e industriale principale;

Tutto ciò premesso e ribadito che:

- la CER assume un ruolo importante nella sfida energetica anche sotto il profilo educativo ed ha una funzione strategica nel miglioramento del comportamento dei cittadini e nel cambiamento culturale nell'uso individuale e collettivo dell'energia;
- in base alla normativa sopra citata, le CER possono essere costituite anche su iniziativa di uno o più enti locali, anche in forma aggregata, nel rispetto delle finalità che la Comunità medesima dovrà perseguire, con esclusione di qualsiasi finalità lucrativa;
- la suddetta normativa affida anche a tali amministrazioni un ruolo centrale, quali soggetti facilitatori per il coinvolgimento dei cittadini e quali promotori del processo virtuoso di costituzione delle CER come co-gestore, poiché in grado di supportare tecnicamente i processi di creazione e mantenimento degli apparati tecnologici a supporto della comunità energetica;

Viste le precedenti deliberazioni adottate dal Consiglio Direttivo del B.I.M. n. 36 dd. 28.05.2024 e n. 40 dd. 11.06.2024 con cui, in ragione dell'alta specialità ed innovazione della materia, l'Ente promotore ha ritenuto di farsi supportare sul piano giuridico-amministrativo e tecnico-economico da un soggetto esperto (Energy 4 com soc. coop.) per la raccolta ed analisi dei dati e predisposizione di studio di fattibilità finalizzato alla costituzione di una CER sul territorio consorziale;

Ricordate le deliberazioni di competenza del Consiglio Direttivo del B.I.M. n. 45 dd. 30.07.2024 e n. 51 dd. 19.09.2024, a mezzo delle quali è stata individuata l'area pilota per lo studio di fattibilità e con cui è stata approvato l'avviso per la manifestazione di interesse per la costituzione della CER pubblicato sul sito istituzionale del B.I.M. con invito a tutti i cittadini interessati di manifestare l'eventuale volontà di partecipare alla costituenda CER;

Giudicata rispondente all'interesse pubblico ed alle finalità di codesto Comune la promozione dell'iniziativa in oggetto con avvio e partecipazione alla costituzione della Comunità di Energia Rinnovabile "C.E.R. del SARCA soc. coop.", che coinvolge – nella fase iniziale - i soli soggetti pubblici con sede nell'area pilota della cabina primaria La Rocca (AC221E00000) estensibile a tutto il territorio consorziale, come emerso dalla positiva analisi dello studio di fattibilità approvato dapprima con provvedimento del Consiglio Direttivo dell'Ente promotore B.I.M. n. 59/2024, e successivamente, con deliberazione della G.C. n. 258 del 05.11.2024, studio di fattibilità che espone in particolare lo scenario 1 (a costo zero per la CER in quanto gli impianti FER conferiti sono realizzati dai membri partecipanti) e che pronostica ottime potenzialità di crescita e di partecipazione pubblica-privata (scenari 2 e 4) al fine di apportare al territorio e ai suoi abitanti non solo un beneficio economico, ma anche ambientale e sociale;

Preso atto che a seguito delle osservazioni formulate dal Revisore dei conti del Consorzio B.I.M. cui è stato sottoposto in via preliminare lo studio di fattibilità (Fase 1), il medesimo è stato aggiornato ed integrato da Energy4com con dettaglio economico-finanziario per ciascuno degli scenari;

Verificati pertanto i contenuti aggiornati del richiamato studio di fattibilità registrato in atti al prot. del Comune di Tione di Trento n. 15531 di data 18.12.2024 che si richiama integralmente quale parte

sostanziale della presente deliberazione pur se non materialmente allegato in quanto depositato agli atti ritenendo il medesimo meritevole di approvazione.

Vista in particolare la valutazione dello scenario 1 – situazione iniziale che non prevede investimenti diretti della CER e costituisce presupposto per la costituzione della Comunità in oggetto – in cui sono riportate (immediatamente conferibili) n. 206 POD/utenze, n. 946 famiglie coinvolgibili, una potenza installabile di 1 kWp (centralina idroelettrica ed impianto FTV), energia condivisa 33%, incentivi totali €/annui 140.307,00 (dei quali benefici economici per consumer €/annui 24.827,00 e prosumers €/annui 44.688,00 con costi di gestione CER stimati prudenzialmente in €/annui 50.931,00 e con una quota assegnata al fondo cooperativo di €/annui 19.861,00;

Preso atto che i costi presunti per la costituzione e gestione della CER secondo lo scenario 1 possono realisticamente rientrare in alcune migliaia di euro per la costituzione (c.ca €3.000,00) come confermato dal preventivo del Notaio Reina, esperto in materia di CER ed indicato dalla FTC, acquisito agli atti del Consorzio B.I.M. con loro prot. n. 4373 dd. 13.12.2024;

Precisato che ai sensi della L.R. 5/2008 è prevista per la CER la revisione cooperativa obbligatoria che sarà effettuata tramite la FTC;

Preso atto dalla stessa FTC che in sede di iscrizione alla Federazione stessa della CER verrà riconosciuto un contributo una tantum di €5.000,00 (Promocoop) che potrà coprire i costi di costituzione/avvio;

Dato atto che gli incentivi annui previsti (GSE) consentono di sostenere ampiamente le spese di gestione come sopra stimate (scenario 1, senza investimenti diretti CER, qui considerato);

Precisato che in caso di eventuali investimenti diretti della CER (scenari 2 e 4) che comportino oneri a carico dei soci fondatori, sarà necessario adottare specifico provvedimento da parte del competente Organo comunale.

Valutato quindi di poter procedere alla costituzione della CER entro i tempi strettissimi dettati dall'entrata in funzione della centralina idroelettrica di Pelugo/Spiazzo sulla base di presupposti normativi e di fattibilità sopra illustrati;

Viste le linee guida (Vademecum) sull'Autoconsumo Individuale a Distanza e Comunità di Energia Rinnovabile dell'ANCI per i Comuni dd. aprile 2024 secondo cui i Comuni possono aderire ad una CER (costituita o costituenda) sul proprio territorio, promossa da associazioni di cittadini, altre istituzioni pubbliche e/o società partecipate, stakeholder locali, ecc. consentendo all'ente locale di valorizzare i propri consumi laddove non abbia le risorse per investire in impianti a fonti rinnovabili, o viceversa di incrementare la valorizzazione energetica del proprio patrimonio situato in aree distanti e/o isolate rispetto ai principali centri di consumo dell'ente. In questo caso, il Comune non sarà gravato dai costi di progettazione, di sviluppo e di costituzione della CER, ma prenderà parte all'iniziativa offrendo il proprio contributo in un momento successivo e nella modalità più confacente alle proprie circostanze:

- A. come consumatore, facendo ingresso nella configurazione con uno o più dei POD di titolarità comunale in cui si registrano solo prelievi di energia;
- B. come prosumer (ovvero produttore e consumatore), mettendo a disposizione della comunità uno o più impianti di cui è titolare, partecipando pertanto sia come produttore che come consumatore tramite POD diversi;
- C. e/o come produttore, i cui impianti siano nella disponibilità e sotto il controllo della CER;

Ritenuto fondamentale e doveroso costituire la CER con la consapevolezza e la necessità di un costante e attento monitoraggio della medesima, demandando a tale scopo la funzione di Ente capofila al Consorzio B.I.M., almeno fino a quando la CER resterà a totale o prevalente partecipazione pubblica;

Considerata la possibilità di messa a disposizione della costituenda CER dell'energia rinnovabile dai nuovi impianti previsti in imminente messa in funzione (centralina idroelettrica su Rio Bedù da parte dei Comuni di Pelugo e Spiazzo per c.ca 999 kWp e dell'impianto fotovoltaico su nuovo edificio della Comunità di Valle delle Giudicarie a Tione di Trento di 14 kWp);

Considerato altresì il dettato normativo in materia di società pubbliche sia nazionale che provinciale (D.Lgs. n. 175/2016 e art. 18 bis; L.P. 1/2005 e delibere GP attuative, ultima delle quali la n. 1582/2024);

Acclarato lo scopo prevalentemente mutualistico e sociale delle CER di cui all'art. 31, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 199/2021 secondo cui qualsiasi CER deve avere come obiettivo principale quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità (in attuazione dell'art. 2, p. 16 dir. 2018/2001/UE);

Visto l'art. 32, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 199/2021 che precisa come l'energia autoprodotta (dalla CER) debba essere utilizzata prioritariamente per l'autoconsumo istantaneo in sito ovvero per la condivisione con i membri della comunità;

Visto l'art. 4, comma 2 del TUSP che stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività ivi precisate;

Considerato che questo Ente, in linea con le indicazioni normative, non intende assumere partecipazioni di maggioranza all'interno della compagine sociale, bensì aderire quale socio fondatore al quale spetta l'obbligo della corresponsione della sola quota sociale di €25,00 (venticinque/00), che non espone l'amministrazione ad impegni finanziari ulteriori, se non quelli di avvio iniziale della CER per le pratiche di costituzione;

Accertato e ribadito che la CER soc. coop. avrà finalità prevalentemente mutualistiche e perseguirà per Statuto lo scopo di favorire la produzione e l'autoconsumo di energia rinnovabile tra i soci, senza esporre questa Amministrazione a rischi d'impresa;

Valutato che la partecipazione alla CER soc. coop. in parola non implica per il Comune di Tione di Trento l'obbligo di realizzare impianti di produzione di energia rinnovabile, che i soci intendono realizzare prevalentemente con finanziamenti propri ed eventualmente quelli a fondo perduto PNRR previsti dal decreto CACER;

Considerato che, in conformità all'art. 5 del TUSP la società cooperativa in quanto strumento societario, svolge un ruolo fondamentale nel promuovere investimenti in impianti e nell'implementazione di tecnologie innovative, dotando gli utenti di strumenti avanzati per la gestione dei servizi di flessibilità per la rete di distribuzione, dimostrando così la sua infungibilità e unicità nel contesto economico e sociale attuale;

Dato atto che la produzione di energia derivante dai soggetti "prosumer" tra i quali il Comune di Pelugo (in convenzione con il Comune di Spiazzo) per la centralina idroelettrica sul Rio Bedù in C.C. Pelugo e la CdV Giudicarie per l'impianto FTV su nuovo edificio in C.C. Tione I, come evidenziato dallo studio di fattibilità della CER qui allegato (All. 1) consentirà un risparmio sul costo dell'energia elettrica per tutti coloro che attiveranno impianti di produzione di energia rinnovabile e una redistribuzione dell'energia prodotta in eccesso rispetto ai propri bisogni anche ai soggetti "consumer", non in grado di produrre energia, venendo incontro alle situazioni di povertà energetica;

Considerato che l'energia condivisa consentirà alla CER di percepire per 20 anni gli incentivi di legge, che in base allo studio di fattibilità della Comunità medesima risultano sufficienti a garantire la sostenibilità finanziaria della cooperativa;

Atteso che il medesimo studio di fattibilità ha previsto di ridurre al massimo i costi gestionali della CER e di non effettuare investimenti di carattere finanziario (scenario 1), bensì di supportare gli aderenti alla cooperativa nella presentazione delle domande di cofinanziamento ai sensi del succitato Decreto CACER in modo da realizzare quanti più impianti di produzione di energia rinnovabile possibile, e di contribuire a favorire la condivisione dell'energia rinnovabile che sarà prodotta dagli aderenti alla CER stessa;

Ritenuto che il Consorzio BIM Sarca Mincio Garda possa svolgere un ruolo importante di promotore e facilitatore della costituenda CER oltre che quale soggetto aggregatore dei propri Comuni consorziati;

Verificato che, in ottemperanza alle Linee Guida CER/Vademecum ANCI dd. aprile 2024, nel definire la proposta organizzativa per la CER, l'Ente promotore Consorzio B.I.M. ha provveduto a curare la necessaria istruttoria preordinata alla definizione della forma giuridica del CER in conformità alle previsioni del TUSP D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 (Decreto Madia) e alla redazione degli schemi di Statuto e dell'atto Costitutivo, di poi condivise con i soci fondatori e acquisite agli atti di codesto Comune mediante prot. n. 5531-18/12/2024;

Viste dunque le bozze di Atto costitutivo e di Statuto della costituenda "C.E.R. SARCA soc. coop." predisposte dal Consorzio B.I.M. con il supporto della Federazione Trentina della Cooperazione (FTC) sentito il Servizio Gestione Società Partecipate PAT che parimenti si richiamano integralmente quali parti sostanziali della presente ancorché non materialmente allegati poiché conservati agli atti;

Ritenuto - per motivi di opportunità e semplificazione amministrativa - anche in ragione del ruolo sinora espletato e delle competenze che ne contraddistinguono l'operato in materia, di designare il Consorzio B.I.M. Sarca-Mincio-Garda - già promotore dell'iniziativa di costituzione della CER - quale Ente Capofila tra i soci fondatori della medesima in nome e per conto del quale rapportarsi con la società stessa ed in sostituzione dei patti parasociali, almeno fino a quando la costituenda CER sarà soggetta a totale o prevalente controllo pubblico in ottemperanza alle previsioni della normativa provinciale in materia di cui all'art. 18 bis della L.P.1/2005 e DGP 1855/2012 (artt. 1e 6 del protocollo approvato);

Ritenuto che, per quanto sopra richiamato, siano soddisfatti i requisiti e le finalità per la partecipazione di questo Ente nella costituenda CER con acquisto di una quota della "C.E.R. SARCA soc. coop." ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.lgs. 19.08.2016, n. 175 (TUSP) essendo la suddetta partecipazione necessaria per il perseguimento degli obiettivi assegnati dalla vigente normativa alle amministrazioni locali in materia di incentivo alla produzione e condivisione di energia rinnovabile e rispondente ai criteri di convenienza economica e sostenibilità finanziaria, come sopra già illustrato;

Visto l'art. 2525 del codice civile che disciplina il valore nominale delle quote per i partecipanti alle società cooperative;

Richiamate le specificazioni dello Studio di Fattibilità anche con riferimento alla coerenza dell'iniziativa con le direttive e le normative comunitarie;

Rilevato che il Comune di Tione di Trento intende partecipare quale socio fondatore acquisendo 1 (una) quota della Comunità di Energia Rinnovabile "C.E.R. del SARCA soc. coop." per un importo di €25,00 (venticinque/00);

Visto l'art. 5 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 (TUSP), comma 3 che impone la trasmissione dell'atto deliberativo di costituzione della società all'Autorità garante della concorrenza e del mercato per le valutazioni sulla conformità al libero mercato e alla tutela della concorrenza, oltreché alla Corte dei Conti che delibera entro 60 giorni dal ricevimento degli atti riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa e preso atto che il Consorzio B.I.M. ha provveduto con propria nota protocollata al n. 009 di data 03.01.2025 alla trasmissione degli atti alla competente Corte dei Conti previa acquisizione del parere di conformità del proprio Revisore dei conti e previa pubblicazione degli atti all'albo telematico per il periodo di 15 giorni;

Rilevato che parimenti, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità e massima diffusione dell'iniziativa cui soggiacciono i soci fondatori, il Comune di Tione di Trento ha provveduto alla pubblicazione - con apposito avviso a firma del Sindaco prot. n. 830 di data 15.01.2025 dello schema di deliberazione consigliare di approvazione della CER all'albo telematico dell'Ente per il periodo dal 15.01.2025 al 29.01.2025;

Dato atto che l'Amministrazione con nota prot. n. 831 di data 15.01.2025 ha trasmesso il medesimo schema di deliberazione consigliare completo degli allegati studio di fattibilità aggiornato, e degli schemi di atto costitutivo e di Statuto oggetto di approvazione consigliare al proprio revisore dei Conti onde acquisire il prescritto parere di conformità;

Visto il parere espresso su quanto sopra dal Revisore dei Conti di questo Ente (compreso lo studio di fattibilità Fase 1) anche ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), par. 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, acquisito al prot. n. 1015 di data 21.01.2025;

Atteso che per la costituzione della CER de quo si procederà tramite Notaio dott. Reina, esperto in materia di CER come da indicazioni di casi precedenti della FTC;

Rimarcata l'urgenza di procedere alla costituzione della CER prima dell'entrata in funzione dell'impianto idroelettrico sul Rio Bedù in C.C. Pelugo (prevista a fine lavori entro il 31.03.2025 come da deliberazione della Giunta comunale di Pelugo n. 106 dd. 17.12.2024) per non perdere gli incentivi previsti dalla normativa vigente;

Ritenuto quindi di autorizzare il Sindaco, quale legale rappresentante del Comune di Tione di Trento, ad intervenire all'Atto costitutivo della "C.E.R. del SARCA soc. coop." con sede, in fase costitutiva, presso la sede del Consorzio del B.I.M. Sarca-Mincio-Garda corrente in viale Dante, 46 a 38079 Tione di Trento (TN);

Preso atto che la FTC, cui la CER sarà iscritta, garantirà il successivo necessario supporto contabile/amministrativo (vidimazione e tenuta libri contabili, revisione contabile obbligatoria cooperative, ecc.);

Considerato che la redazione degli schemi di atto costitutivo e di Statuto della costituenda CER del Sarca Soc. coop sono stati oggetto di accurato approfondimento all'interno di un percorso condiviso, come sopra illustrato;

Valutato di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dell'Atto costitutivo e dello Statuto come da bozze allegate (salvo eventuali modifiche di forma e non sostanziali) della "C.E.R. del SARCA soc. coop.";

Accertato che la competenza in merito alle partecipazioni societarie spetta al Consiglio comunale;

Visto il vigente Statuto comunale e ai sensi del TUSP e CEL

Visti la L.P. 09.12.2015, n. 18 ed il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP);

Viste le LL.PP. n. 1/2005, n. 27/2010 e n. 19/2016

Vista la stesura vigente della L.P. 3/2006;

Visto che sulla proposta di deliberazione è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa e contabile a firma dei rispettivi responsabili ai sensi dell'art. 185 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e ss.mm.ii.;

Uditi gli interventi dei Consiglieri e riportati nel verbale della seduta;

Visto quanto disposto dal C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e ss.mm.ii.;

Mediante votazione palese, espressa in forma palese, il cui esito, constatato e proclamato dal Presidente, assistito dai due Consiglieri designati scrutatori, ha dato il seguente risultato:

- presenti e votanti n. 15
- voti favorevoli n. 15
- voti contrari n. 0
- astenuti n. 0

DELIBERA

1. **Di dare atto** che le premesse e le motivazioni ivi illustrate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **Di approvare**, per quanto sopra esposto, l'adesione e la costituzione della Comunità di Energia Rinnovabile "C.E.R. del SARCA soc. coop." con acquisizione di 1 (una) quota sociale per un importo di valore pari ad €25,00 (Venticinque/00);
3. **Di approvare** lo schema di Atto costitutivo e di Statuto che si richiamano integralmente in quanto facenti parte sostanziale della presente deliberazione pur se non materialmente allegati in quanto conservati agli atti;
4. **Di approvare** lo studio di fattibilità della costituenda CER come aggiornato ed integrato con le precisazioni richieste dal Revisore dei conti dell'Ente promotore Consorzio B.I.M. e conservato agli atti al prot. n. 15531 di data 18.12.2024;
5. **Di designare** – per le motivazioni meglio espresse in narrativa e per il ruolo sinora ricoperto – il Consorzio di Comuni BIM Sarca-Mincio-Garda quale Ente capofila tra i soci fondatori della costituenda CER in nome e per conto del quale rapportarsi con la società finché conserverà la totale o prevalente partecipazione pubblica, conformemente alle prescrizioni della normativa provinciale in materia (art.18 bis della L.P.1/2005 e DGP 1855/2012 - artt. 1e 6 del protocollo approvato);
6. **Di autorizzare** il Sindaco alla firma dell'Atto Costitutivo e dello della costituenda "CER del SARCA soc. coop." autorizzando eventuali modifiche formali e non sostanziali agli stessi se ritenute necessarie e demandando la redazione dell'atto costitutivo al Notaio come sopra individuato;
7. **Di dare atto** che l'entrata in funzione degli impianti idroelettrico e fotovoltaico previsti nello scenario 1 dello studio di fattibilità di cui al punto 4 che precede sarà successiva alla costituzione della CER onde beneficiare degli incentivi previsti ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettere c) e d) e dell'art. 3, comma 2, lett. c) del D.M. 414/2023;
8. **Di autorizzare** la Giunta comunale e gli uffici secondo le proprie competenze ad assumere i provvedimenti necessari e conseguenti per la successiva fase di avviamento della CER;
9. **Di trasmettere** il presente atto deliberativo all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato oltreché alla Corte dei Conti territorialmente competente ai sensi dell'art. 5 del D. lgs. 175/2016;
10. **Di dare atto** che il presente provvedimento viene pubblicato nel portale "Amministrazione trasparente" di questo Ente ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, così come aggiornato dal D.Lgs. 25.05.2016, n. 97;
11. **di dichiarare** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, con n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 0 astenuti, espressi in forma palese dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 183 comma 4 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.ii., e di dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi;
12. **Di dare atto** che la quota associativa per la partecipazione alla CER, ammonta a €25,00 e di demandare all'organo competente l'assunzione del corrispondente impegno di spesa;
13. **Di inviare** copia del presente provvedimento all'Ente capofila B.I.M Sarca Mincio Garda per gli adempimenti di competenza;
14. **di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 03/05/2018 n. 2 e ss.mm.ii.;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 da parte di chi vi abbia interesse.

Punto 5 (Punto 5 O.D.G.)

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Girardini, che dà lettura dell'intervento allegato che spiega come si voglia seguire le previsioni di legge che permettono la creazione di Comunità Energetiche relative alle energie rinnovabili.

Si è ragionato sulla base di uno studio di fattibilità predisposto dal BIM del Sarca tramite esperti del settore. La società è di tipo partecipativo ed i soci fondatori sono enti pubblici: 7 Comuni, il BIM del Sarca e la Comunità.

Dà quindi illustrazione delle previsioni della proposta di deliberazione.

Ricorda che la costituzione della C.E.R. s.c. dovrebbe precedere l'entrata in servizio della centrale sul Bedù della Val di Borzago e del fotovoltaico sul tetto del nuovo edificio della centrale.

L'acronimo... CER significa *Comunità Energetica Rinnovabile*

L'Unione europea ed il legislatore nazionale hanno individuato quali possibili soluzioni efficaci per affrontare la sfida climatica, l'investimento in fonti di energia rinnovabile, l'ottimizzazione dell'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di carbonio.

L'obiettivo della CER è quello di permettere ai cittadini di creare forme innovative di aggregazione nel campo dell'energia.

L'energia condivisa è incentivabile per 20 anni.

Si sono tenuti diversi incontri a cui hanno partecipato i referenti del Bim, della Comunità delle Giudicarie, i Sindaci e/o i loro rappresentanti per i comuni di Tione, Spiazzo, Pelugo, Porte di Rendena, Tre Ville, Sella Giudicarie e Borgo Lares, oltre ai Segretari interessati e ad alcuni esperti del settore.

È stata predisposta una bozza di statuto che è stata discussa, rivista ed infine sottoposta ad uno studio di fattibilità, aggiornato ed integrato con alcune precisazioni richieste dal Revisore del BIM, ottenendo una valutazione positiva del quadro generale.

IL COMUNE DI TIONE

verificati gli esiti dello studio di fattibilità, ne approva i contenuti ed approva l'adesione e la costituzione della CER con acquisizione di una quota sociale del valore di 25 €;

approva lo schema di atto costitutivo e di statuto;

essendoci la necessità di un attento e costante monitoraggio, accetta di designare il BIM quale ente capofila tra i soci fondatori della costituenda CER

autorizza il Sindaco alla firma dell'atto costitutivo della costituenda CER autorizzando eventuali modifiche formali e non sostanziali, se ritenute necessarie

per beneficiare degli incentivi previsti, dà atto che l'entrata in funzione degli impianti idroelettrico e fotovoltaico sarà successiva alla costituzione della CER.

L'impianto idroelettrico si riferisce alla centralina sul rio Bedù (comuni di Pelugo e Spiazzo) mentre il fotovoltaico si riferisce all'impianto sul nuovo edificio della Comunità.

Chiedo quindi al Consiglio di votare favorevolmente il punto 5) all'ordine del giorno per poter dar seguito alla delibera che vi ho sinteticamente illustrato.

Punto 6 (Punto 6 O.D.G.)

Deliberazione n. 4/2025 dd. 03.02.2025

OGGETTO: Art. 13 bis, comma 5, L.p. 16 giugno 2006, n. 3 - Approvazione della Convenzione per l'esercizio in forma associata di funzioni e di attività ai fini della gestione integrata dei rifiuti urbani. (Consorzio EGATO Trentino).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'assessore incaricato Mario Failoni;

Visto l'articolo 13 bis, comma 5, della L.p. 16 giugno 2006, n. 3 - come modificato dall'art. 51 della L.p. 8 agosto 2023, n. 9 e dall'art. 6, L.p. 30 dicembre 2024, n. 13 – che dispone quanto segue: *“Ai fini della gestione integrata dei rifiuti urbani, la Provincia, i comuni e le comunità esercitano in forma associata le funzioni e le attività in materia di gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto del piano provinciale di gestione dei rifiuti, attraverso un ente di governo dell'ambito istituito mediante convenzione tra i predetti enti. L'ente di governo è costituito in forma di consorzio o in altra forma prevista dall'ordinamento regionale per la gestione associata di funzioni; esso organizza e affida il servizio di gestione integrata dei rifiuti. La convenzione individua la data di operatività dell'ente di governo dell'ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani, i criteri per l'organizzazione e l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - anche mediante l'individuazione di sub-ambiti in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica ove ne sia motivata la maggiore efficacia ed efficienza del sistema complessivo - e disciplina le modalità per il conferimento o la messa a disposizione degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali all'ente di governo da parte degli enti partecipanti. La convenzione individua inoltre disposizioni transitorie per assicurare la fornitura del servizio nel primo periodo di operatività dell'ente di governo, con particolare riguardo alla transizione dal sistema di gestione in essere alla data di entrata in vigore di questo comma alla gestione integrata. La convenzione individua anche le condizioni per gli affidamenti transitori e la durata massima degli stessi, anche in relazione alla prima fase di operatività prevista dal comma 5 ter e alla cessazione anticipata degli stessi a conclusione di tale fase. Fino alla conclusione di tale fase, la continuità del servizio pubblico essenziale di raccolta dei rifiuti urbani è assicurata in ogni caso anche attraverso la prosecuzione delle gestioni in essere alla data di stipulazione della convenzione, alle medesime condizioni. In ogni caso il periodo precedente si applica alle gestioni in essere al 31 dicembre 2024 per un periodo di tempo non superiore a cinque anni.;*

Visto il comma 5 bis - anch'esso modificato dall'art. 51 della L.p. 8 agosto 2023, n. 9 e dall'art. 6, L.p. 30 dicembre 2024, n. 13 – che prevede, ulteriormente, che *“lo schema della convenzione prevista dal comma 5 è approvato dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali entro il termine di dodici mesi dall'entrata in vigore di questo articolo ed entro i successivi quarantacinque giorni è sottoscritto dalla Provincia, dalle comunità e dai comuni. La sottoscrizione della convenzione entro il termine previsto da questo comma costituisce atto obbligatorio.”;*

Dato atto che con la nota del Consiglio delle Autonomie Locali di Trento prot. 972152 di

data 23.12.2024, Ns. Prot. 15788 di data 24.12.2024, l'Assessore all'agricoltura, promozione dei prodotti trentini, ambiente, difesa idrogeologica ed enti locali della Provincia autonoma di Trento, ed il Presidente del Consiglio delle autonomie locali della Provincia di Trento hanno comunicato che, il 23.12.2024, il Presidente del CAL ed il Presidente della Provincia hanno siglato l'intesa in relazione allo schema di convenzione di cui alle precitate disposizioni;

Dato atto che i Comuni, le Comunità e la stessa Provincia autonoma di Trento debbono pertanto procedere, entro i successivi quarantacinque giorni, alla sottoscrizione della convenzione, nel testo su cui si è formata l'intesa fra la Provincia ed il Consiglio delle autonomie locali, trasmesso in allegato alla nota sopra richiamata, ed allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale. La sottoscrizione della convenzione in oggetto, previo espletamento dell'iter deliberativo previsto secondo il rispettivo ordinamento, costituisce atto obbligatorio;

Presa visione dello schema di Convenzione allegata alla presente deliberazione, che consiste di nr. 9 articoli;

Giudicato opportuno approvare la Convenzione per l'esercizio in forma associata di funzioni e di attività ai fini della gestione integrata dei rifiuti urbani, nel testo allegato al presente provvedimento e conforme all'intesa siglata dal Presidente della Provincia e dal Presidente del Consiglio delle autonomie locali. Il Sindaco, o chi ne fa le veci, provvederà, in esecuzione del presente provvedimento, alla sottoscrizione della Convenzione in oggetto;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espressa dal Responsabile della Struttura nonché in ordine alla regolarità contabile espressa dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria;

Vista la Legge 16.06.2006, n. 3 e ss.mm.ii.;

Visto il C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto del Comune di Tione di Trento approvato con deliberazione consiliare n. 10/2008 del 29.02.2008 e ss.mm.ii.;

Accertata la propria competenza ad adottare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49, co. 3, lett. e) e g) del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.ii.;

Mediante votazione palese, espressa in forma palese, il cui esito, constatato e proclamato dal Presidente, assistito dai due Consiglieri designati scrutatori, ha dato il seguente risultato:

- | | |
|----------------------|-------|
| • presenti e votanti | n. 15 |
| • voti favorevoli | n. 15 |
| • voti contrari | n. 0 |
| • astenuti | n. 0 |

DELIBERA

- di approvare**, per i motivi meglio espressi in premessa, lo schema di Convenzione per l'esercizio in forma associata di funzioni e di attività ai fini della gestione integrata dei rifiuti urbani nel testo allegato al presente provvedimento e conforme all'intesa siglata dal Presidente della Provincia e dal Presidente del Consiglio delle autonomie locali;
- di incaricare** il Sindaco, in esecuzione del presente provvedimento, alla sottoscrizione della Convenzione in oggetto;

3. **di dichiarare** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, con n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 0 astenuti, espressi in forma palese dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 183 comma 4 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.ii., e di dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi;
4. **di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
- opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 03/05/2018 n. 2 e ss.mm.ii.;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 da parte di chi vi abbia interesse.

Punto 6 (Punto 6 O.D.G.)

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Failoni. Quello che si intende fare è un intervento che modifica l'impianto dell'organizzazione del ciclo dei rifiuti a livello provinciale. Attualmente il sistema locale è gestito dalla Comunità delle Giudicarie. Ora si vuole organizzare un sistema a livello provinciale che vede coinvolta anche la Provincia, oltre che varie Comunità ed i Comuni trentini.

Si parte con l'approvazione di una convenzione che è prodromica alla costituzione di un Consorzio tra gli enti pubblici (PAT, Comunità, Comuni). L'ente sarà appunto l'EGATO.

Si prevede di costituirlo per arrivare ad una chiusura del ciclo dei rifiuti con ad es. un inceneritore. Questo servizio potrà essere svolto anche su sub ambiti.

Si dovrebbe arrivare alla conclusione del sistema nel giro di cinque anni. Il Consorzio provvederà ad approvare un proprio statuto che ne organizzerà le modalità di organizzazione ed azione. Intanto si parte con l'approvazione della convenzione, che poi sarà sottoscritta dai vari Sindaci, Presidenti di Comunità. Il Presidente della PAT ha già sottoscritto.



SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO IN FORMA
ASSOCIATA DI FUNZIONI E DI ATTIVITÀ AI FINI DELLA
GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI

Tra

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

e

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Il Presidente della Provincia Autonoma di Trento

e

Il Presidente del Consiglio delle Autonomie locali

sottoscrivono, ai sensi dell'articolo 13 bis, comma 5 bis, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, sul testo di schema di convenzione riportato di seguito, la seguente

INTESA

SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI FUNZIONI E DI ATTIVITÀ AI FINI DELLA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI

(articolo 13 bis, comma 5, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3)

Articolo 1

Oggetto

1. La Provincia, i Comuni e le Comunità esercitano in forma associata le funzioni e le attività in materia di gestione integrata dei rifiuti urbani, comprensiva delle fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento.
2. La Provincia, i Comuni e le Comunità svolgono le funzioni e le attività di cui al comma 1 in conformità alla legislazione ambientale vigente, osservando, in particolare, i principi di precauzione e prevenzione, nonché i criteri dettati dalla pianificazione provinciale in materia di rifiuti, perseguendo l'obiettivo della massima tutela dell'ambiente e della salute umana. A tal fine, gli enti pubblici realizzano politiche finalizzate a favorire una gestione efficiente dei rifiuti nel rispetto dei criteri di priorità previsti dalla legislazione vigente, promuovendo strategie di prevenzione della produzione dei rifiuti, di riutilizzo di beni e materiali non ancora diventati rifiuti, di incremento e miglioramento della qualità della raccolta differenziata e del recupero e riciclaggio dei rifiuti al fine di ridurne i quantitativi da avviare a smaltimento.
3. Ai fini e per gli effetti del comma 1, questa convenzione istituisce l'ente di governo secondo quanto disciplinato dai successivi articoli.
4. Ai sensi dell'articolo 13 bis, comma 5, della legge provinciale n. 3 del 2006, questa convenzione individua, inoltre:
 - a) i criteri per l'organizzazione e l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

- b) la disciplina delle modalità per il conferimento o la messa a disposizione degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali all'ente di governo da parte degli enti pubblici partecipanti;
- c) le disposizioni transitorie per assicurare la fornitura del servizio nel primo periodo di operatività dell'ente di governo, con particolare riguardo alla transizione dal sistema di gestione in essere alla gestione integrata;
- d) la data di operatività dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.

Articolo 2

Istituzione dell'ente di governo

1. Per la gestione associata delle funzioni e delle attività in materia di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui all'articolo 1 è istituito il "Consorzio EGATO Trentino" (da qui "EGATO Trentino"), quale ente di governo di cui all'articolo 13 bis, comma 5, della legge provinciale n. 3 del 2006 per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, al quale partecipano obbligatoriamente la Provincia, i Comuni e le Comunità del Trentino.
2. L'EGATO Trentino, costituito nelle forme di un consorzio, è ente pubblico non economico, ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia statutaria, organizzativa, amministrativa, contabile, tecnica e patrimoniale. Esso è regolato, per quanto non già previsto dalla legge e da questa convenzione, dallo statuto, il quale disciplina le attribuzioni degli organi, le modalità di funzionamento e di esercizio delle funzioni attribuite.
3. Tramite l'EGATO Trentino la Provincia, i Comuni e le Comunità esercitano in forma associata le funzioni pubbliche relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani previste dalle disposizioni provinciali e statali di riferimento.
4. L'EGATO Trentino svolge le funzioni ad esso attribuite in conformità alle disposizioni provinciali e statali, nonché in coerenza con gli obiettivi previsti nella pianificazione provinciale in materia di rifiuti.
5. L'EGATO Trentino informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi e ha una contabilità di carattere finanziario. L'EGATO Trentino, in relazione alle funzioni ad esso assegnate, ha potestà regolamentare, che esercita secondo quanto previsto da questa convenzione e dallo statuto.
6. Gli organi dell'EGATO Trentino sono l'assemblea, con relative articolazioni funzionali, il consiglio di amministrazione, il presidente e il revisore dei conti.
7. L'Assemblea è costituita da 18 membri, ossia un componente espresso dal Consiglio dei sindaci di ciascuna Comunità, scelto tra i sindaci e i Presidenti di Comunità, dal Sindaco del



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Comune di Trento, dal Sindaco del Comune di Rovereto e dal Presidente della Provincia, o Assessore provinciale competente in materia.

8. Qualora siano costituiti i sub-ambiti ai sensi dell'articolo 4, l'assemblea dell'EGATO è affiancata dalle relative assemblee territoriali costituite ai sensi dell'articolo 4 co. 4; in tal caso lo statuto definisce le modalità di nomina e le disposizioni per il loro funzionamento.

9. Lo statuto definisce le modalità di funzionamento dell'assemblea dell'EGATO, fermo restando che i quorum strutturali e funzionali devono garantire identico peso decisionale a tutti i componenti. Per le decisioni attinenti alla fase finale del ciclo dei rifiuti – ivi compresi definizione, finanziamento e realizzazione dell'impiantistica necessaria per il relativo trattamento –, la Provincia si pronuncia con proprio parere sulle proposte di cui all'articolo 7, comma 7, sulla base della pianificazione provinciale in materia di rifiuti e tenuto conto della sostenibilità e compatibilità finanziaria delle proposte medesime.

10. Il consiglio di amministrazione è costituito da cinque membri, ossia il Presidente dell'EGATO, due membri nominati dalla Giunta provinciale, e due membri nominati dal Consiglio delle autonomie locali, di cui uno espressione del/i comune/i ospitanti l'impianto di chiusura del ciclo. La Giunta provinciale ed il Consiglio delle autonomie locali nominano i membri del consiglio di amministrazione tra figure in possesso di adeguata competenza amministrativa, gestionale o professionale nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti e/o dell'organizzazione dei servizi pubblici locali, oltre che in condizioni di indipendenza rispetto ai soggetti gestori del servizio.

11. Il Presidente dell'EGATO è eletto dall'assemblea, anche tra i componenti della stessa. Qualora il Presidente sia esterno all'assemblea questa è costituita da 19 membri.

12. Per l'esercizio delle rispettive funzioni, l'EGATO Trentino si avvale di una apposita struttura organizzativa, la quale può operare anche con personale messo a disposizione dagli enti convenzionati, ovvero mediante convenzione con gli enti medesimi.

13. All'EGATO Trentino si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni previste dalla legislazione vigente, applicabile agli Enti locali, in materia di bilancio, contabilità, personale e controllo sugli organi.

Articolo 3

Funzioni dell'ente di governo

1. All'EGATO Trentino, secondo quanto disposto in particolare dagli articoli 2 e 4 di questa convenzione, è demandata l'organizzazione, l'affidamento e il controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti, per tale intendendosi la raccolta, il trasporto, il trattamento di tutti i rifiuti urbani prodotti nell'intero territorio dell'ambito territoriale ottimale, ivi comprese le attività di gestione e realizzazione degli impianti necessari per l'erogazione del servizio. A tali fini, l'EGATO Trentino svolge le funzioni amministrative e di governo attribuite dalla



legislazione statale e provinciale all'autorità d'ambito, in conformità a quanto previsto dallo statuto.

2. L'EGATO Trentino organizza il servizio e determina gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, sostenibilità e di separazione delle funzioni amministrative di organizzazione e controllo da quelle di erogazione dei servizi.

3. L'EGATO Trentino, tenuto conto delle esigenze e specificità territoriali, provvede all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel rispetto dei principi e delle disposizioni della normativa provinciale, statale e comunitaria. L'EGATO Trentino, al termine del periodo transitorio, subentra a tutti i contratti di affidamento ed alle gestioni in essere, in conformità a quanto stabilito dall'ultimo periodo dell'articolo 13 *bis*, comma 5 *ter*, della legge provinciale n. 3 del 2006.

4. L'EGATO Trentino, in relazione alla articolazione emergente dal processo di cui all'articolo 4, svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) organizzazione e affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, comprensivo delle attività di gestione e di realizzazione degli impianti necessari;
- b) elaborazione, adozione e aggiornamento del piano d'ambito, in cui sono individuate le procedure e le modalità per il conseguimento degli obiettivi, nonché gli obiettivi stessi, definiti in conformità alle disposizioni statali e provinciali di riferimento e in coerenza con la pianificazione provinciale in materia di rifiuti urbani, unitamente a un programma degli interventi necessari. In particolare, il piano d'ambito è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti urbani, a individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento. Il piano d'ambito include altresì uno specifico piano degli investimenti;
- c) specificazione della domanda di servizio, intesa quale individuazione della quantità e della qualità di rifiuti da avviare a riciclaggio, recupero o smaltimento e, in generale, del livello qualitativo globale dei servizi da garantire uniformemente agli utenti dell'ambito territoriale;
- d) adozione dei piani finanziari, che indicano, in particolare, i costi del servizio, le risorse disponibili, quelle da reperire, nonché i proventi derivanti dall'applicazione della tariffa sui rifiuti per il periodo considerato. In particolare, i piani finanziari sono finalizzati a garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di gestione del servizio, questi ultimi comprensivi anche dei costi relativi all'esercizio delle funzioni di competenza;
- e) definizione del modello gestionale e organizzativo e individuazione delle forme di gestione del servizio o di parti di esso;
- f) definizione di sub-ambiti secondo le disposizioni e i criteri dell'articolo 4;
- g) controllo sull'erogazione del servizio, nonché esercizio dei poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori e adozione delle conseguenti deliberazioni;



h) elaborazione di linee guida, atti d'indirizzo, nonché definizione di indicazioni operative, finalizzate al corretto svolgimento del servizio e all'armonizzazione della gestione del servizio all'interno dell'ambito territoriale ottimale, o sub-ambiti secondo le disposizioni e i criteri costitutivi dell'articolo 4, alle quali i soggetti affidatari del servizio debbono necessariamente conformarsi;

i) esercizio dei poteri e delle facoltà di governo e coordinamento sugli impianti e sulle altre dotazioni destinate all'esercizio dei servizi di competenza;

j) ogni altra funzione attribuita dalla normativa vigente agli enti di governo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, o ad essi conferite dalla Provincia, dai Comuni e dalle Comunità, ivi comprese le relative funzioni amministrative;

k) l'EGATO Trentino provvede fin da subito alle procedure necessarie per la definizione, finanziamento e realizzazione degli impianti necessari alla chiusura del ciclo dei rifiuti urbani, secondo le previsioni della pianificazione provinciale.

5. L'EGATO Trentino, inoltre, svolge la funzione di ente territorialmente competente ai fini del governo dell'ambito secondo quanto previsto dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) con riferimento alla procedura di validazione dei piani economico finanziari.

6. Lo statuto individua e precisa le competenze spettanti agli organi dell'EGATO, in coerenza con quanto previsto dalla presente convenzione, fermo restando che all'assemblea sono riservate le funzioni di pianificazione generale e di indirizzo, al consiglio di amministrazione quelle propulsive, alle assemblee territoriali quelle relative agli aspetti gestionali a livello di sub ambito.

Articolo 4

Criteria per l'organizzazione e per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

1. Entro il termine del periodo transitorio di cui all'articolo 13 bis, co. 5 ter della legge provinciale n. 3 del 2006, l'EGATO Trentino può procedere, con i quorum stabiliti dallo statuto secondo i criteri di cui all'articolo 2, c. 9 prima parte, all'individuazione di sub-ambiti, quali articolazioni dell'EGATO Trentino con autonomia gestionale e organizzativa, ivi compresa la competenza sugli affidamenti del servizio, per la frazione territoriale ad essi demandata, pur nel rispetto degli indirizzi dell'EGATO Trentino, della pianificazione provinciale e dei principi dettati dalle disposizioni comunitarie e statali vigenti, nonché nel rispetto dei seguenti criteri:

a) omogeneità e uniformità territoriale;

b) specificità del territorio, anche tenuto conto dell'incidenza in termini di abitanti equivalenti;

c) ottimizzazione del trasporto e della raccolta, in termini di efficienza ed economicità.



2. I sub-ambiti di cui al comma 1 sono individuati, tenuto conto delle specificità territoriali e di natura socio-economica nonché dell'esistente architettura istituzionale per l'esercizio delle potestà amministrative a livello locale, sulla base di criteri di efficacia ed efficienza complessiva del sistema, assicurando, in ogni caso, il miglioramento del servizio, il raggiungimento degli obiettivi prestazionali nei confronti degli utenti e il conseguimento di una maggiore efficienza ed economicità del servizio. Anche al fine di evitare la frammentazione del servizio, l'EGATO Trentino stabilisce gli indirizzi per una progressiva omogeneizzazione degli standard qualitativi del servizio medesimo sul territorio. In ogni caso, dovranno essere mantenuti o migliorati livelli e qualità complessivi della raccolta differenziata, coerentemente con gli obiettivi riportati nella pianificazione provinciale.
3. In ogni caso, all'individuazione dei sub ambiti l'Assemblea dell'EGATO Trentino, che è validamente costituita se sono presenti la Provincia e un numero di rappresentanti degli altri Enti associati pari ad almeno 9 componenti assegnati, procede con delibera validamente approvata dalla maggioranza assoluta dei presenti.
4. Nel caso di individuazione di sub-ambiti ai sensi del comma 1 è istituita per ogni sub ambito un'assemblea territoriale, quale organo decisionale per le funzioni dei sub-ambiti, composta dai Presidenti delle Comunità e da 5 Sindaci nominati dai Sindaci in rappresentanza dei Comuni facenti parte del sub-ambito. Qualora i sub-ambiti comprendano più comunità, lo statuto prevede la possibilità di incrementare il predetto numero di Sindaci al fine di assicurare un'adeguata rappresentanza a tutti i territori interessati.
5. Il Presidente dell'assemblea territoriale è scelto tra i componenti della stessa assemblea, che è validamente costituita se sono presenti almeno il 50% dei componenti.
6. Se l'EGATO Trentino non procede ai sensi e nei termini di cui al comma 1 di questo articolo, si applica l'articolo 13 bis, comma 1, della legge n. 3 del 2006.
7. Fino a quando l'EGATO Trentino non proceda ai sensi e nei termini del comma 1, valgono i bacini di raccolta esistenti riportati nel Quinto aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti - stralcio rifiuti urbani, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1506 del 26 agosto 2022.

Articolo 5

Modalità per il conferimento e la messa a disposizione degli impianti o delle altre dotazioni patrimoniali all'ente di governo

1. I beni necessari allo svolgimento delle funzioni di EGATO restano in proprietà degli attuali soggetti e vengono messi a disposizione dagli enti associati. EGATO assume gli oneri per la loro manutenzione ordinaria e straordinaria.



2. I beni mobili conferiti devono garantire la il mantenimento della qualità del servizio a livello dei territori afferenti all'ambito o al sub-ambito dei soggetti che li hanno conferiti.

3. Nello statuto viene definita la modalità di determinazione della tariffa di ambito o di sub-ambito, anche sulla base del valore dei beni conferiti.

Articolo 6

Data di inizio dell'operatività dell'ente di governo

1. Il consorzio EGATO Trentino è operativo a partire dal giorno successivo alla stipula della convenzione da parte della Provincia e di tutti i comuni e comunità, che deve intervenire entro 45 giorni dall'intesa prevista dal comma 5bis dell'articolo 13bis della legge provinciale n. 3/2006, che va assunta non oltre il 31 dicembre 2024.

Articolo 7

Disposizioni transitorie e finali

1. La prima fase di operatività dell'EGATO Trentino (di seguito "periodo transitorio") di durata massimo cinque anni, è disciplinata dall'articolo 13 bis, comma 5 ter, della legge provinciale n. 3 del 2006.

2. Le gestioni in essere alla data di stipulazione di questa convenzione proseguono fino alla prevista scadenza.

3. L'EGATO Trentino subentra in tutti i contratti e gestioni in essere al termine del periodo transitorio di cui al comma 1. Eventuali nuovi affidamenti che si rendessero necessari durante il periodo transitorio sono di norma curati dagli Enti territorialmente competenti dei sub-ambiti di cui all'articolo 4, salvo che gli stessi enti facciano richiesta all'EGATO Trentino, in conformità e con le modalità previste dallo statuto, di disporre nuovi affidamenti prima del termine del periodo transitorio. Durante il periodo transitorio i bandi di gara sono predisposti nel rispetto di quanto previsto al comma 5.

4. L'attività di ricognizione dei contratti in essere, delle scadenze e dei beni mobili ed immobili necessari per l'esecuzione del servizio è effettuata nei primi dodici mesi di operatività al fine di garantire l'effettuazione del servizio al termine del periodo transitorio.

5. L'EGATO Trentino ha facoltà, anche durante il periodo transitorio, di emanare linee guida, direttive, atti di indirizzo per la stesura dei bandi di gara e nelle procedure di affidamento di cui al comma 3 e per tutte le attività di competenza.

6. Dopo i primi dodici mesi di operatività, l'EGATO Trentino assume le funzioni di cui all'articolo 3, comma 5, al fine della mera validazione dei PEF di competenza.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

7. L'EGATO Trentino provvede, secondo le previsioni della pianificazione provinciale, entro i primi dodici mesi di operatività, alla definizione della proposta relativa alla tipologia dell'impianto di chiusura del ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati, nonché della proposta della relativa localizzazione. E' fatto obbligo il conferimento al suddetto impianto dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti sull'intero territorio provinciale.

8. Entro i primi due mesi di operatività gli enti convenzionati all'EGATO individuano il personale da mettere a disposizione per l'avvio delle attività dell'ente stesso.

9. Per gli oneri finanziari necessari a sostenere le spese di prima costituzione e primo avvio dell'EGATO Trentino, è previsto, nella manovra di bilancio 2025 a carico del bilancio provinciale, un finanziamento di 50.000 Euro.

10. In prima applicazione, la nomina dei componenti dell'assemblea e del consiglio di amministrazione avviene entro quindici giorni dalla costituzione dell'EGATO. L'assemblea è convocata dal Presidente della Provincia, o dall'Assessore provinciale competente per materia, entro sette giorni dal completamento delle procedure di nomina dei suoi componenti, per l'elezione del Presidente dell'EGATO.

11. Lo statuto dell'EGATO Trentino è approvato dall'assemblea entro i primi dodici mesi dalla data di costituzione del Consorzio. A tal fine, l'assemblea delibera con la maggioranza assoluta dei componenti assegnati. Fino all'adozione dello statuto, l'EGATO può adottare esclusivamente atti di ordinaria amministrazione, oltre che gli atti finalizzati ad avviare l'istruttoria in ordine alla proposta concernente le caratteristiche dell'impianto di trattamento finale e della proposta di localizzazione.

Articolo 8

Modifiche alla convenzione

1. Eventuali modifiche a questa convenzione sono approvate dalla Provincia con l'intesa del Consiglio delle Autonomie locali.

Articolo 9

Sottoscrizione della convenzione

1. La Provincia, i comuni e le comunità provvedono alla sottoscrizione della convenzione nel termine previsto dall'articolo 13 bis comma 5 bis della l.p. n. 3/2006, e secondo le disposizioni del rispettivo ordinamento.

2. Le eventuali spese inerenti la stipulazione della presente convenzione, e di quelle eventualmente sottoscritte successivamente, vengono assunte a carico dei soggetti sottoscrittori.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

3. Agli effetti fiscali, le parti dichiarano:

- che il presente atto è esente dall'imposta di bollo, trattandosi di atto scambiato tra Enti pubblici territoriali, in base all'articolo 16 della tab. B) allegata al D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e ss.mm.
- che il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, trattandosi di atto privo di contenuto patrimoniale.

Il Presidente
della Provincia Autonoma di Trento
Maurizio Fugatti

Firmato digitalmente da: Maurizio Fugatti
Data: 23/12/2024 15:54:00

Il Presidente
del Consiglio delle Autonomie locali
Paride Gianmoena



GIANMOENA
PARIDE
23.12.2024
16:31:44
GMT+01:00

Punto 7 (Punto 7 O.D.G.)

Deliberazione n. 5/2025 dd. 03.02.2025

OGGETTO: Autorizzazione ai sensi dell'articolo 106 della L.P. 15/15 s.m.i. al rilascio del permesso di costruire in deroga per i lavori di recupero tramite demolizione e ricostruzione del cascino p.ed. 927 in C.C. Tione I^a parte, località La Moja.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per la trattazione del presente punto si allontana il Vice Sindaco Roberto Zamboni;
Sentita la relazione del Sindaco;

Vista l'istanza di permesso di costruire in deroga ai sensi dell'art. 106 della L.P. 15/15 ss.mm.ii. presentata in data 10.12.2024, prot. n. 15225, dal signor Parolari Luciano, relativa ai lavori di recupero tramite demolizione e ricostruzione del cascino p.ed. 927 in C.C. Tione I^a parte, località La Moja, con allegato progetto a firma del geometra Zamboni Roberto;

Vista la variante al Piano Regolatore Generale relativa al recupero del patrimonio edilizio montano approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1318 di data 04.06.2010, in vigore dal 16.06.2010 e modificata con l'ottava variante al P.R.G. approvata con delibera della Giunta Provinciale n. 237 del 23.02.2024, in particolare la scheda dell'edificio n. 251 relativa all'immobile p.ed. 927 in C.C. Tione I^a parte, località La Moja, che classifica l'immobile medesimo come edificio con la tipologia di intervento di risanamento conservativo - R2;

Preso atto che la p.ed. 927 in C.C. Tione I^a parte, località La Moja, oggetto di intervento, ricade dal vigente Piano Regolatore Generale, in area "agricola locale" riconducibile all'articolo 31 delle Norme di Attuazione, ricade in area di tutela ambientale dal Piano Urbanistico Provinciale approvato con Legge Provinciale 27 maggio 2008, n. 5, in vigore dal 26.06.2008 e dal vigente Piano Regolatore Generale e ricade dalla vigente Carta della Pericolosità approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1307 di data 04.09.2020 e modificata con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 379 di data 18.03.2022 e n. 1748 di data 29.09.2023, in area con grado di penalità P1 (penalità trascurabile o assente) dalla carta della pericolosità ordinaria litogeomorfologica e da incendi boschivi;

Visto l'articolo 106 (interventi di carattere straordinario riguardanti edifici storici) della L.P. 15/15 ss.mm.ii. di seguito riportato:

"1. Nel caso d'interventi riguardanti edifici storici soggetti a risanamento conservativo ed edifici del patrimonio edilizio tradizionale montano soggetti a risanamento conservativo e a ristrutturazione edilizia, se l'interessato presenta al comune una perizia asseverata che dimostra che l'immobile presenta condizioni statiche tali da non consentirne il recupero con modalità conservative nel rispetto delle condizioni previste dalle norme urbanistiche per la relativa tipologia d'intervento, il consiglio comunale, acquisito il parere della CPC o l'autorizzazione paesaggistico-ambientale, se richiesta, può autorizzare il rilascio del permesso di costruire per la realizzazione del progetto di recupero proposto, anche con demolizione e ricostruzione, in deroga alle previsioni degli strumenti

urbanistici vigenti o adottati.

2. L'applicazione del comma 1 è esclusa nel caso di edifici assoggettati alla categoria del restauro od oggetto di vincolo ai sensi delle norme in materia di beni culturali.

3. Il progetto di demolizione e ricostruzione previsto dal comma 1 deve risultare coerente con le caratteristiche tipologiche, architettoniche, con le prescrizioni relative a elementi e materiali ammessi dal PRG per la categoria d'intervento a cui è soggetto l'edificio e, in generale, con l'obiettivo di migliorare le condizioni architettoniche dell'edificio preesistente e il contesto in cui è inserito.

4. Alle varianti ai progetti autorizzati ai sensi del comma 1 si applica la disciplina delle varianti di cui all'articolo 92. Queste varianti sono subordinate al parere preventivo della CPC, fatta eccezione per quelle in corso d'opera”.

Vista la delibera n. 389/2024 di data 14.11.2024 della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità delle Giudicarie con la quale è stata concessa l'autorizzazione ai soli fini della tutela paesaggistico-ambientale relativamente ai lavori di recupero del cascino p.ed. 927 in C.C. Tione I^a parte, località La Moja;

Preso atto che l'istanza di permesso di costruire in deroga è stata valutata con parere favorevole dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 19.12.2024, verbale n. 14, con “parere favorevole richiedendo presentazione perizia geologica”;

Preso atto che il relativo procedimento amministrativo è stato sospeso con provvedimento datato 13.01.2025, prot. n. 580, con la richiesta della documentazione progettuale integrativa richiesta dalla Commissione Edilizia Comunale;

Preso atto che è stata presentata in data 23.01.2025, prot. n. 1169, la relazione geologico-geotecnica a firma del dott.geol. Alberti Silvio;

Dato atto che l'intervento richiesto in data 10.12.2024 relativo al recupero della p.ed. 927 in C.C. Tione I^a parte, località La Moja, mediante completa demolizione e ricostruzione dell'immobile, risulta in contrasto con la tipologia di intervento ammissibile dalla variante al Piano Regolatore Generale relativa al recupero del patrimonio edilizio montano, ossia all'intervento di risanamento conservativo di cui all'articolo 16 delle Norme di Attuazione che vieta la demolizione totale o parziale dell'edificio e quindi può essere applicato nella fattispecie il dispositivo normativo previsto all'articolo 106 della L.P. 15/15 ss.mm.ii. in quanto viene assicurato comunque un recupero dell'edificio tutelato, classificato come insediamento storico montano, mediante la sua demolizione e ricostruzione nel rispetto delle caratteristiche architettoniche originarie dello stesso;

Dato atto che l'autorizzazione di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 106, comma 1, della L.P. 15/15 ss.mm.ii. è possibile in quanto l'immobile presenta condizioni statiche tali da non consentirne il recupero nel rispetto delle condizioni stabilite dalle norme urbanistiche per la tipologia di intervento prevista, come meglio evidenziato con perizia statica datata ottobre 2024 asseverata in data 04.11.2024 RG. Nr. 296/2024 SIGP a firma del dott. ing. Dalbon Mirko, agli atti;

Visto il C.E.L. (Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige) approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.ii.;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espresso dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale – Settore Edilizia Privata, ai sensi dell'art. 185 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.ii. e dato atto che la presente non ha rilevanza contabile;

Mediante votazione palese, espressa in forma palese, il cui esito, constatato e proclamato dal Presidente, assistito dai due Consiglieri designati scrutatori, ha dato il seguente risultato:

- presenti e votanti n. 14
- voti favorevoli n. 14
- voti contrari n. 0
- astenuti n. 0

DELIBERA

1. **di autorizzare**, per le motivazioni espresse in premessa che si richiamano, ai sensi dell'articolo 106 della Legge Provinciale 4 agosto 2015, n. 15 ss.mm.ii., in deroga alle previsioni di cui all'articolo 16 (risanamento conservativo) delle Norme di Attuazione della variante al Piano Regolatore Generale relativa al recupero del patrimonio edilizio montano, il rilascio del permesso di costruire in deroga richiesto in data 10.12.2024, prot. n. 15225, dal signor Parolari Luciano, per i lavori di recupero tramite demolizione e ricostruzione del cascino p.ed. 927 in C.C. Tione I^a parte, località La Moja, come da progetto a firma del geometra Zamboni Roberto.
2. **di dichiarare** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, con n. 14 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 0 astenuti, espressi in forma palese dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 183 comma 4 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.ii., e di dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi;
3. **di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 03/05/2018 n. 2 e ss.mm.ii.;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 da parte di chi vi abbia interesse.

Punto 7 (Punto 7 O.D.G.)

INTERVENTI

Per la trattazione del presente punto si allontana il Vice Sindaco Roberto Zamboni.

Relaziona il Sindaco.

Ricorda che si tratta di un provvedimento già assunto per casistiche simili in passato. In questo caso si tratta del recupero tramite demo-ricostruzione di un immobile per il quale è stata presentata una previsione che evidenzia come non si possa ricostruire senza rischi visto che la staticità dell'edificio è problematica.

La possibilità di ricostruire prevede che la stessa sia effettuata secondo i criteri di recupero degli edifici montani.

La CEC ha rilasciato parere favorevole previa perizia geologica, che è stata presentata, come pure è stata presentata una perizia statica da parte di un ingegnere.

Il progetto è già stato autorizzato dalla Tutela del Paesaggio e dalla CEC. SI tratta ora di deliberare in merito alla deroga per permettere alla parte di procedere.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene chiusa alle ore 21,07.

Il presente verbale si compone di n. 32 pagine e degli allegati richiamati.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
dott. Ferruccio Salvaterra
firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani
firmato digitalmente

*Il presente documento in forma cartacea costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05).
La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del Responsabile (art. 3 D.Lgs 39/1993).*